

DICEMBRE 2009

- ITALIA NORD EST -

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team
 CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter**



CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antonioidistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Indice

1.	Fonte dati per analisi	4
2.	Linee guida	4
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	4
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	4
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	4
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	5
5.	Area sotto analisi	5
5.1	Introduzione.....	5
5.2	Trentino Alto Adige	6
5.2.1	Statistiche (<i>a cura di Cristina Cappelletto e Marilisa Zandarin</i>).....	6
5.2.2	Cronache meteo (<i>a cura di Andrea Robbiani</i>)	10
5.3	Veneto (<i>a cura di Francesco Dell’Orco</i>).....	16
5.3.1	Statistiche	16
5.3.2	Cronache meteo (<i>a cura di Giovanni Maniero</i>)	22
5.4.	Friuli Venezia Giulia	31
5.4.1	Statistiche (<i>a cura di Antonio Di Stefano</i>).....	31
5.4.2	Cronache meteo	35
5.5.	Emilia Romagna	35
5.5.1	Statistiche (<i>a cura di Simone Cerruti</i>).....	35
5.5.2	Cronache meteo (<i>a cura di Claudio Biondi – MNW Emilia Romagna</i>).....	39

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell’ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

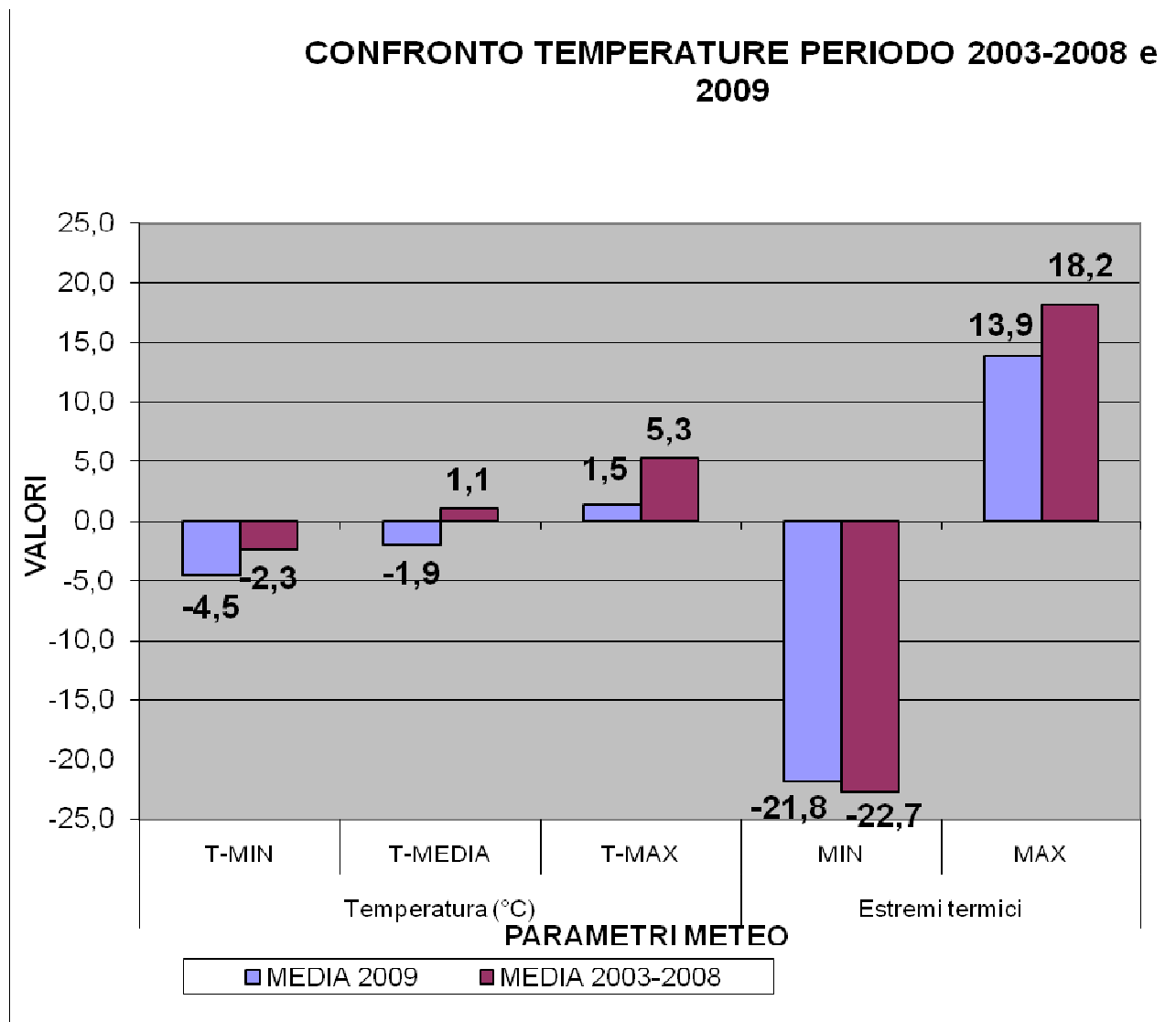
L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti 4 regioni:

- [Trentino Alto Adige](#)
- [Veneto](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Emilia Romagna](#)

5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto e Marilisa Zandarin)

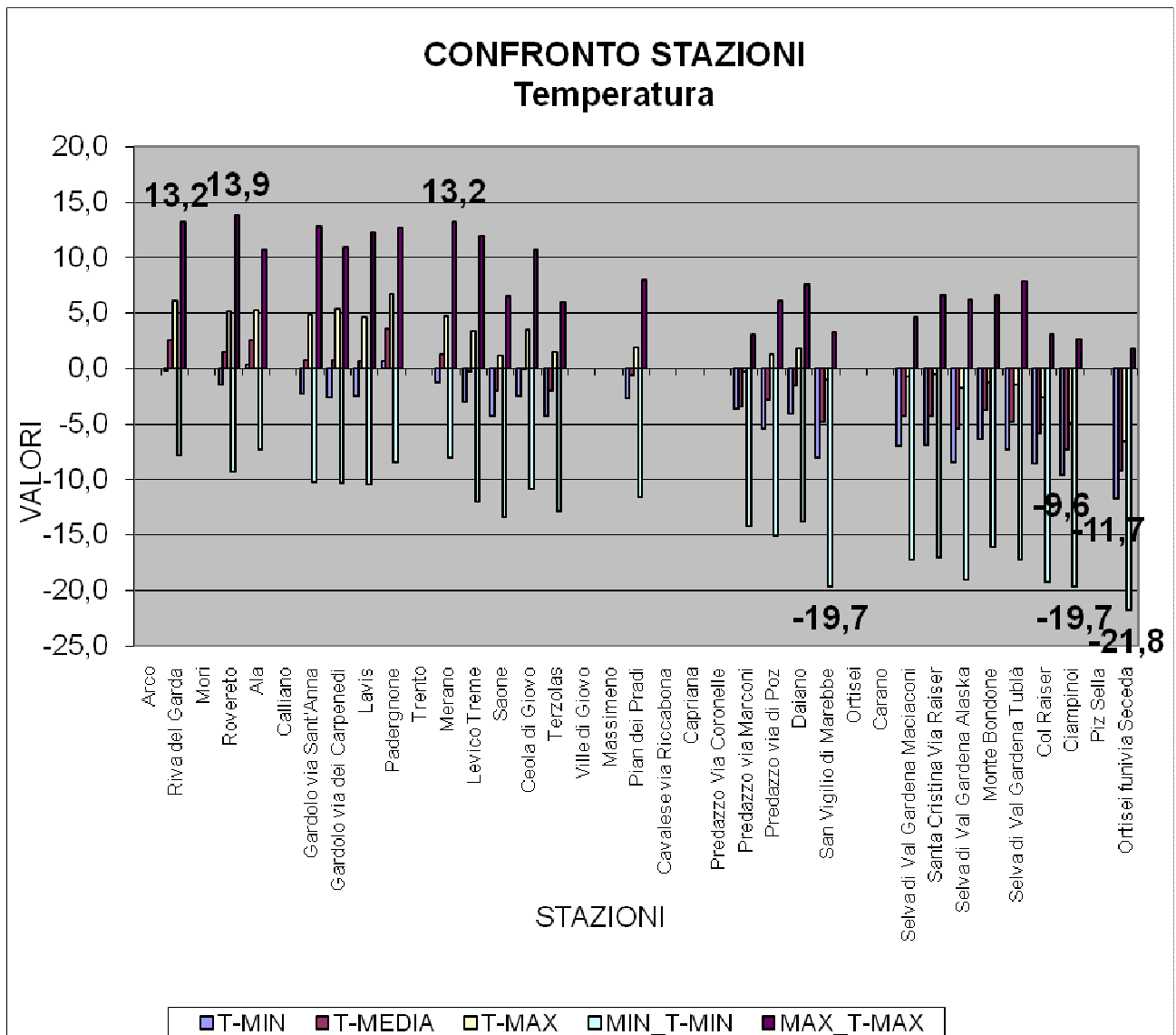
Questo mese per ottenere le medie regionali sono state considerate 25 stazioni per l'analisi delle temperature e 21 per l'andamento pluviometrico.



Dal raffronto, con l'aiuto del grafico soprastante, dei valori per la temperatura nel dicembre 2009 con la media del periodo 2003-2008, si può denotare l'andamento "rigido" di questo interessante inverno rispetto agli anni precedenti.

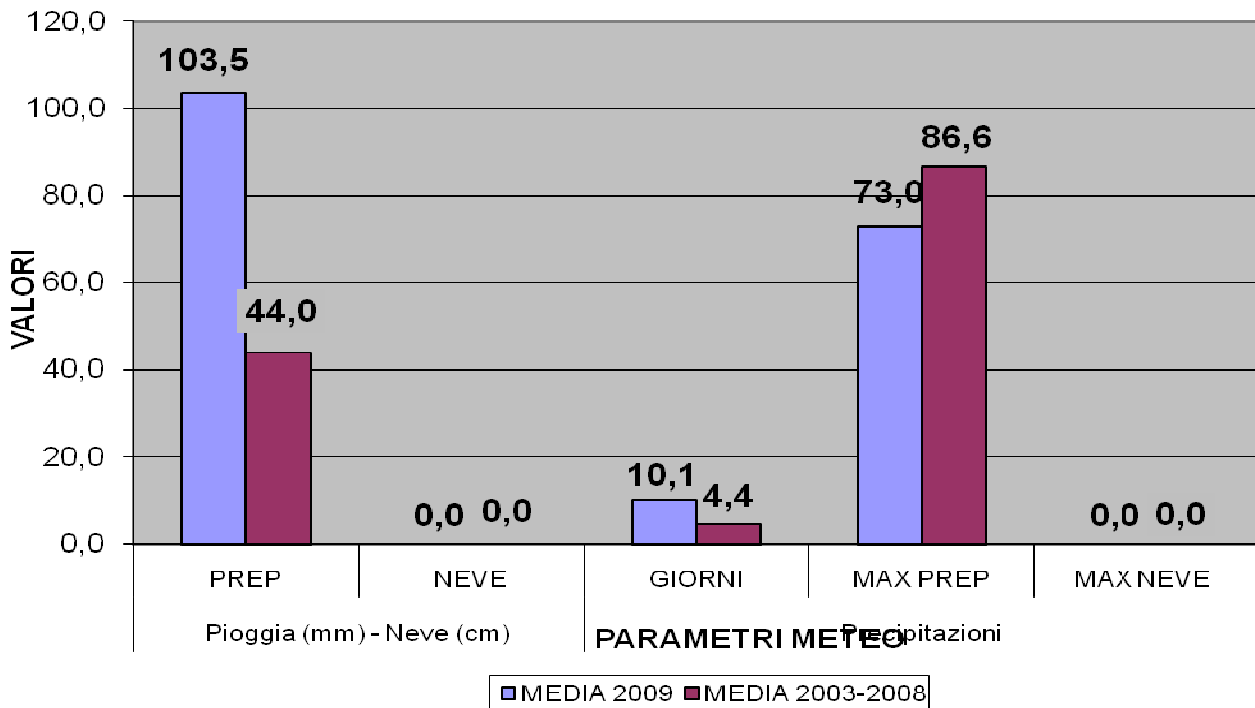
Si ha in media per le minime $2,2^{\circ}\text{C}$ in meno rispetto ai mesi di dicembre degli anni passati, come così per le medie, che sono sotto lo zero di quasi due gradi, ovvero 3 gradi in meno rispetto alla media, e le massime che si discostano di addirittura 3,8 gradi rispetto agli anni scorsi.

La tendenza degli estremi termici rimane invece più o meno inalterata per la minima rispetto al lustro 2003-2008 (meno di un grado), mentre per l'estremo termico massimo abbiamo $4,3^{\circ}\text{C}$ in meno. Questo grazie ad una costanza di perturbazioni a carattere freddo-gelido che hanno interessato la penisola in modo più frequente, facendo registrare cali di temperatura fenomenali un po' dappertutto.



Considerando ora il grafico che descrive la temperatura in base all'altimetria, possiamo vedere come per l'alta montagna sia sempre Ortisei Funivia Secceda (2450 s.l.d.m.) la località con l'estremo termico piu' basso (-21,8 °C registrati il 19 e 20 dicembre), seguita negli stessi giorni da Ciampinoi (2280 m.s.l.m) e San Vigilio di Marebbe (1201 m.s.l.m.) entrambi a -19,7°C ,mentre il 9 dicembre si ha avuto il massimo della regione di 13,9 °C a Rovereto (175 m.s.l.m)

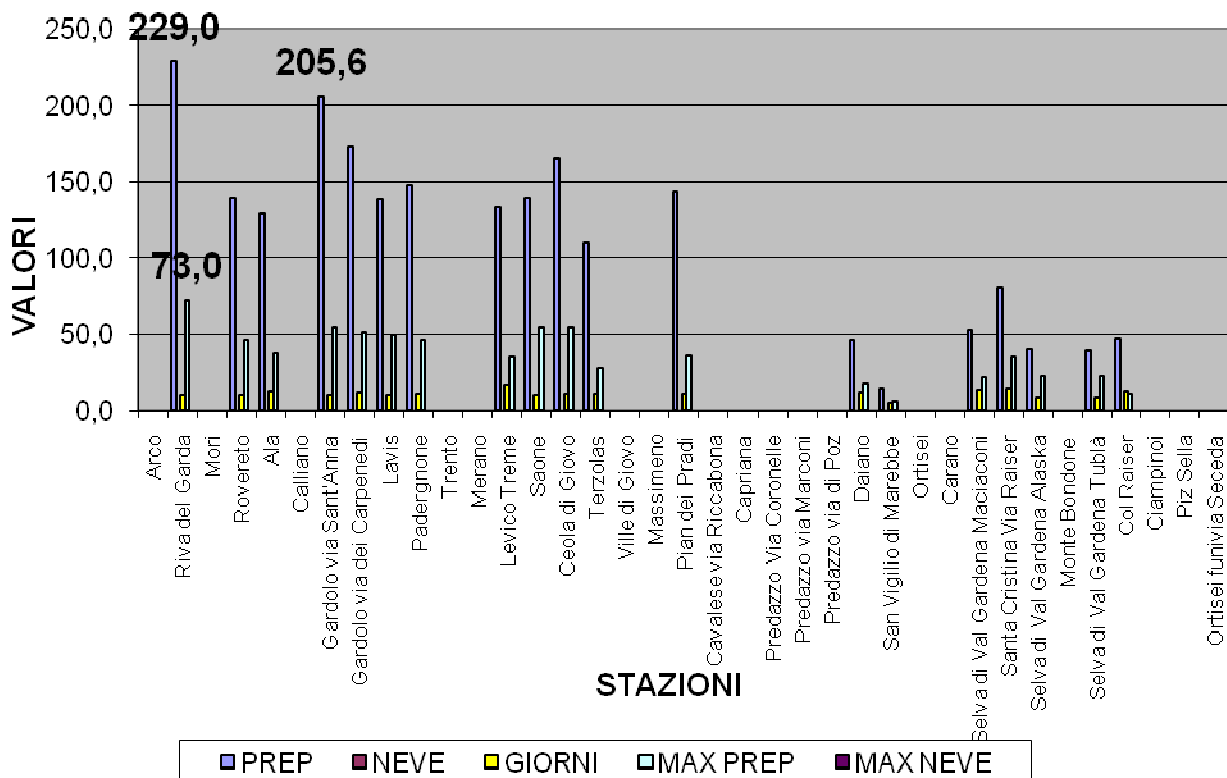
CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009



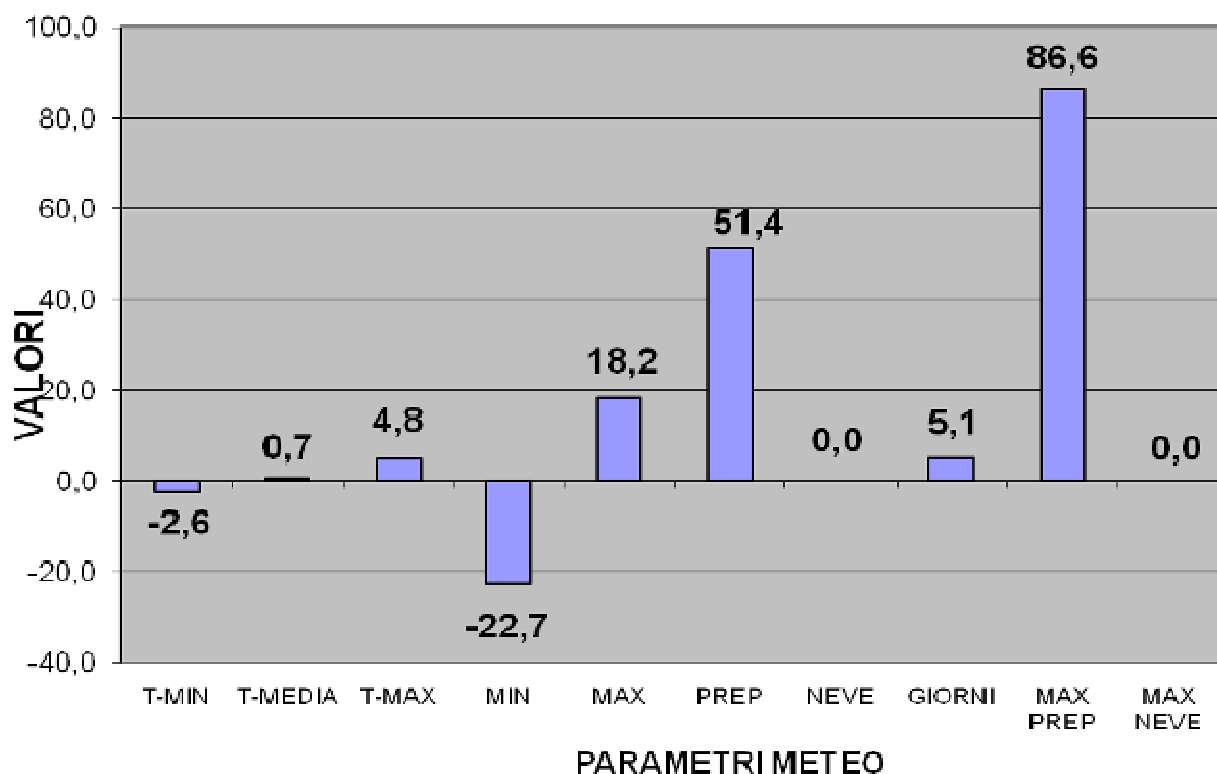
Per quanto riguarda le precipitazioni, in quest'anno abbiamo avuto in genere un gran accumulo (103,5 mm di pioggia contro la media di 44) spalmati in un arco temporale molto esteso (praticamente 6 giorni in piu' della media 2003-2008).

Quindi in genere le precipitazioni sono state a carattere moderato (questo lo si vede anche dal dato di massima precipitazione e dalle grandi ondate di gelo che hanno ridotto la possibilità di eventi di pioggia)

CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni

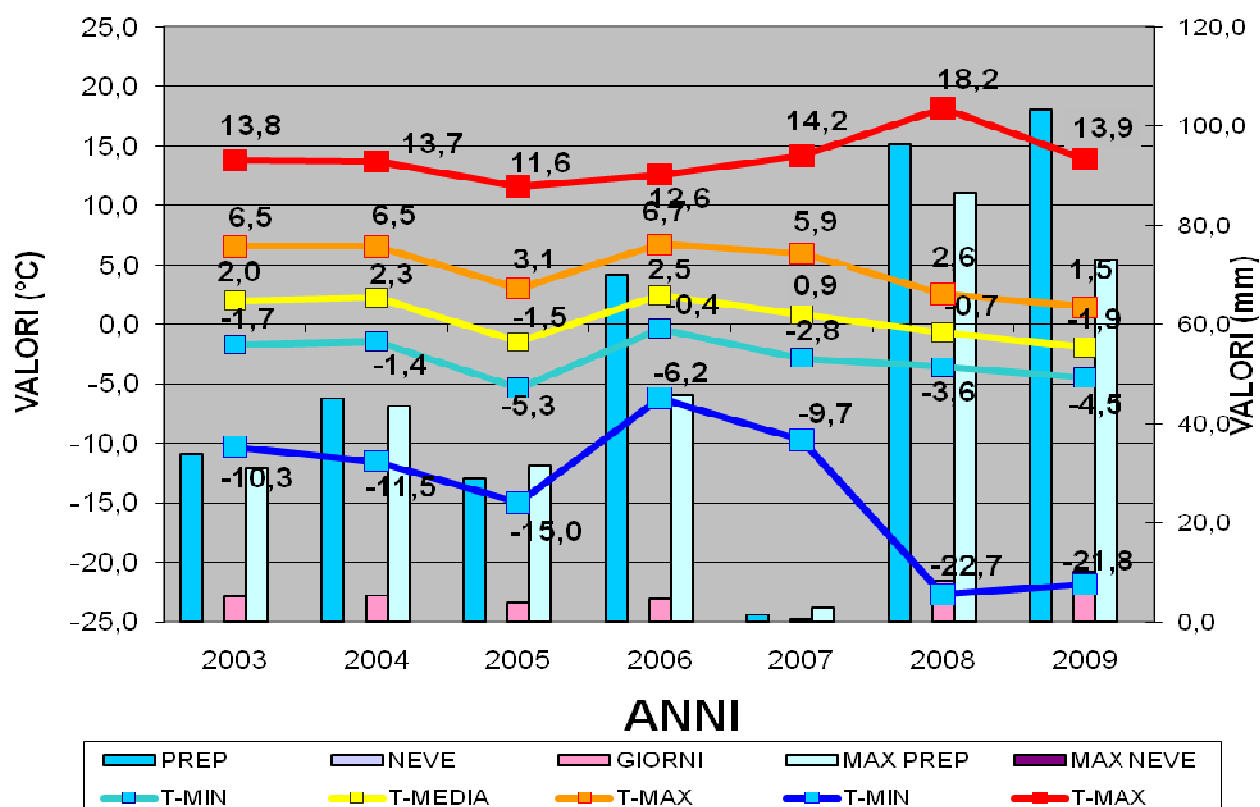


MEDIA MNW 2003-2009



Inserendo anche i dati del 2009, si ottiene per il Trentino Alto Adige il quadro generale dei parametri registrati dalle stazioni della rete meteonetwork nel grafico sopra.

ANDAMENTO annuale PARAMETRI



PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	13,9	Rovereto	09/12/2009
Temperatura minima (°C)	-21,8	Ortisei (funivia Seceda)	19 e 20/12/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	73,0	Riva del Garda	24/12/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	229,0	Riva del Garda	
Giorni max di pioggia	17	Levico Terme	

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Andrea Robbiani)

Il mese di dicembre 2009 è stato un periodo piuttosto significativo per quanto riguarda l'evoluzione meteo in tutto il nord Italia, ed il Trentino Alto Adige non è stata certo un'eccezione. Il mese si apre alla fine di una intensa fase perturbata caratterizzata da pesanti accumuli ma termiche ahimè estremamente alte, che hanno portato precipitazioni nevose solamente oltre i 2000 metri, lasciano le zone sottostanti in preda alla pioggia.



Pfelder – Val venosta Immagine inserita da Naiva

Il primo dicembre sono continuate le precipitazioni ma con quota neve decisamente più bassa, tanto che sono stati imbiancati praticamente tutti i fondovalle fin verso i 1000 metri, con fiocchi anche più in basso. Intorno ai 2000 metri gli accumuli hanno sfiorato i 100cm, mentre dalla serata l'irruzione di forti correnti da nord hanno riportato il sereno in tutta la regione, accompagnato da un deciso calo termico soprattutto in quota. I giorni successivi sono stati caratterizzati da temperature invernali, sebbene senza eccessi, ma sufficienti a consolidare la neve caduta nei giorni precedenti: si segnalano i -7°C di Dobbiaco e i -6°C di Resia il giorno 3, con temperature che a fondovalle in Val d'Adige non hanno superato i

6-7°C di massima. Le condizioni ideali per la creazione di quell'atmosfera bianca e gelida con la neve che resiste completamente attaccata agli alberi, che nelle zone di montagna risulta decisamente magica, come dimostrano questi scatti.



Foto di Fiemnese



Foto di Fiemnese



Foto di Fiemmesese

Una nuova passata di precipitazioni tra il 7 e l'8 ha garantito nuovi accumuli, seppure piuttosto miseri, fin verso i 700 m, con buone precipitazioni soprattutto nella parte nord della regione; particolarmente colpite sono infatti state le zone di Vipiteno, San Candido e del Brennero.

I primi giorni della seconda decade di dicembre sono passati senza particolari fenomeni, con temperature nella norma o leggermente superiori, con minime spesso mantenute altine da refoli favonici o nuvolaglia, e qualche nevicata intermittente che ha accumulato ben poco e a macchia di leopardo.

Intorno al 15 del mese l'ingresso dell'aria fredda continentale ha portato ad un generale calo delle temperature che hanno garantito inizialmente buone (ma non eccezionali) giornate di ghiaccio nei fondovalle alpini e temperature massime non di molto sopra lo zero alle basse quote. Il giorno 16 dicembre il freddo si è manifestato in forma decisamente intensa e si sono registrate temperature minime molto interessanti, come i -10°C di Predazzo, i -16.7 di Campestrin, i -6.1°C di Bolzano, i -15.5°C di San Vigilio di Marebbe . Il giorno successivo si sono registrate performance ancora migliori, con San Vigilio che ha toccato i -17°C e La Villa con -18.5°C, valori davvero notevoli, registrati naturalmente nei fondovalle dove le inversioni termiche con cielo sereno la fanno da padrone.

Il 17 dicembre i termometri crollano sempre più in picchiata, queste alcune minime registrate: Predazzo: -14.2 °C, Trento: -7.9°C, Campestrin: -19.7°C, Brunico: -17.7°C, Dobbiaco -20.2°C, La Villa: -20°C.

Sembra quasi incredibile che un'aria così fredda fino al suolo abbia potuto essere spazzata via in pochissimo tempo dalle violente correnti meridionali dei giorni successivi.

Il 19 dicembre iniziano le prime precipitazioni, naturalmente nevose a tutte le quote, con accumuli che si registrano fin da subito grazie al terreno ghiacciato; ma il freddo non demorde, anzi la mattina successiva le temperature minime sono ancora più estreme: -17.5°C a Canazei, -22.3°C a Paneveggio, -16.7°C a Cavalese, -10.4°C a Lavis, -18°C a Moena; risalendo per la Val di Fassa si sono poi toccate temperature veramente straordinarie: -20.7°C a Campestrin, -18.5°C a Campitello, -21°C ad Alba di Canazei e -25.4°C alle cave di Pan Trevisan, sulla strada per il Passo Fedaia. Qui sotto una breve carrellata dell'atmosfera letteralmente polare della Val di Fassa durante quei fantastici giorni da record, da segnare sicuramente negli annali meteo della regione. Un ringraziamento al nostro Fiemmesese per aver sfidato gli elementi spingendosi fino al Caput Frigoris di Pian Trevisan



Canazei



Penia



Verso Pian Trevisan



Pian Trevisan, -25.4°C

A partire dal 21 dicembre le correnti meridionali iniziano ad apportare le prime precipitazioni su tutto il Trentino Alto Adige, naturalmente nelle prime fasi nevose a tutte le quote, sebbene sia già diffuso il sentore che la situazione sarebbe stata destinata a cambiare rapidamente, causa il fortissimo rialzo termico provocato dallo scirocco. Inizialmente le basse quote, soprattutto nella parte occidentale della regione, riescono ad accumulare fino a 15-20cm, mentre le Dolomiti e la zone settentrionale vengono investiti in maniera minore dalle precipitazioni. In alcuni casi, si sono registrati anche fenomeni di pioggia con temperature negative, causa uno strato caldo nella colonna d'aria in quota,

intorno ai 1000 metri; questo ha comportato anche fenomeni di gelicidio, come segnalato in Val di Fiemme a Predazzo. Nel frattempo, paradossalmente, Bolzano veniva investita da una nevicata superba, con accumulo di circa 20cm in una sola notte!



Bolzano – Foto di Il Buon Neofita

Il giorno della Vigilia il rialzo termico coinvolge inesorabilmente tutta la regione e la quota neve schizza ad un tratto fin sopra i 2000 metri; alcuni dati delle stazioni in quota sono sconcertanti, soprattutto considerando che pochi giorni prima si era andati sotto i -20°C : Pian Fedaija misura 0.7°C , la Capanna Presena, a oltre 2700 m, registra -1°C alle ore 16. Alcune stazioni come Canal San Giovo raggiungono i 145mm di accumulo da inizio episodio, mentre un autentico diluvio coinvolge la Val di Fiemme e la Val di Fassa, con accumulo giornaliero oltre i 40 mm a Predazzo.

Dal pomeriggio della giornata di Natale, un discreto fronte freddo investe le Alpi, facendo crollare la quota neve in brevissimo tempo da ovest verso est, con la pioggia battente che si trasforma in nevone a quote superiori ai 1200-1400 metri, riuscendo ad accumulare rapidamente nonostante il suolo bagnato dalle piogge dei giorni precedenti. In serata il fronte freddo mostra subito i suoi effetti, soprattutto in quota, con temperatura che intorno ai 3000 metri scende a -13°C , mentre importanti cali termici coinvolgono anche le basse quote in concomitanza con la fine dei fenomeni e la formazione di schiarite. Naturalmente i fenomeni di questi giorni, mentre da un lato hanno portato piogge a quote anomale per la stagione con conseguente scioglimento di neve, dall'altro hanno garantito accumuli impressionanti ai livelli più alti, come dimostrato da questa foto del Gruppo del Sella scattata la mattina del 26 dicembre.



Gruppo del Sella – Foto di lb81

Gli ultimi giorni dell'anno sono stati caratterizzati da temperature consone per il periodo, se non addirittura sottomedie, con giornate di ghiaccio registrate anche a quote non elevatissime il giorno 28.

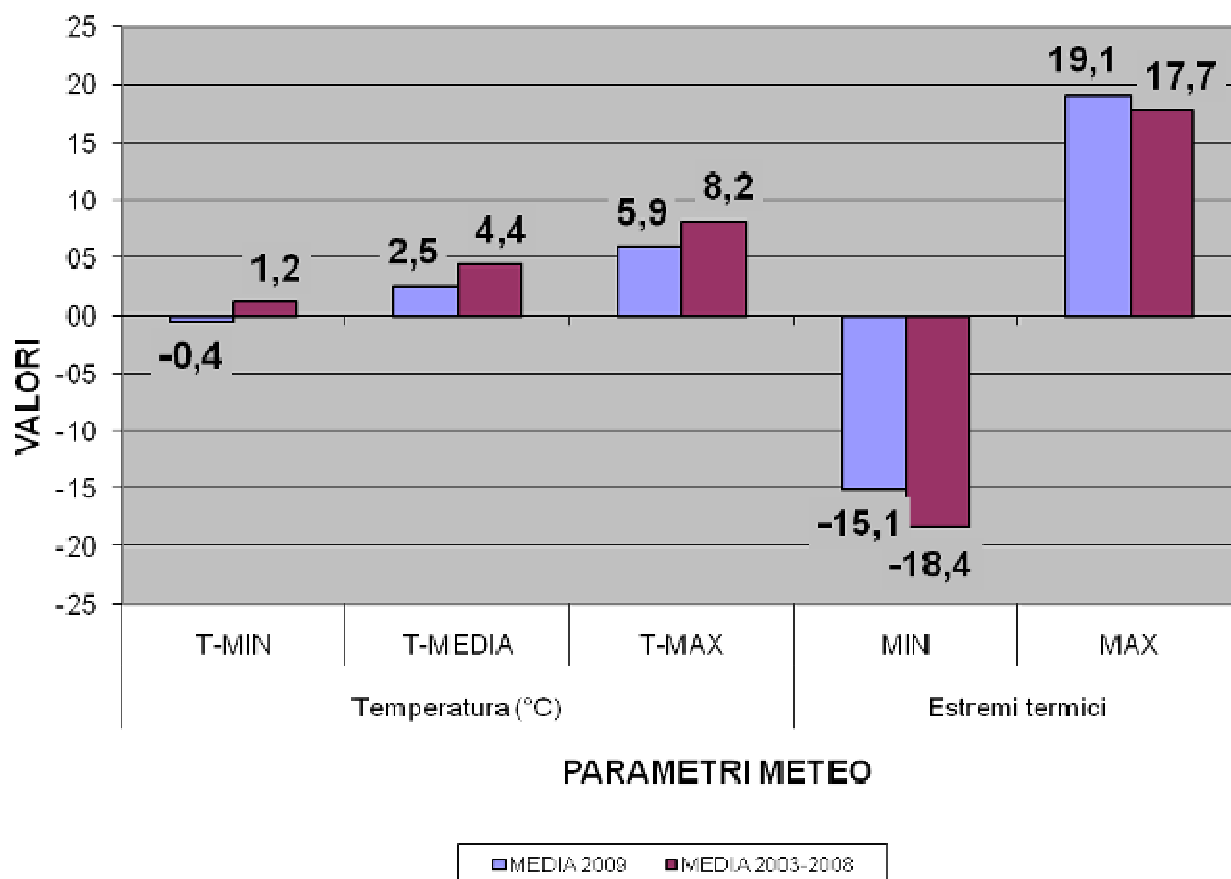
Il 30 alcune nevicate inaspettate a bassa quota coinvolgono le vallate occidentali e la conca di Bolzano, mentre le zone orientali e dolomitiche continuano a ricevere la dose minore di precipitazioni, salvo alcune deboli nevicate nella giornata del 31.

5.3 Veneto *(a cura di Francesco Dell'Orco)*

5.3.1 Statistiche

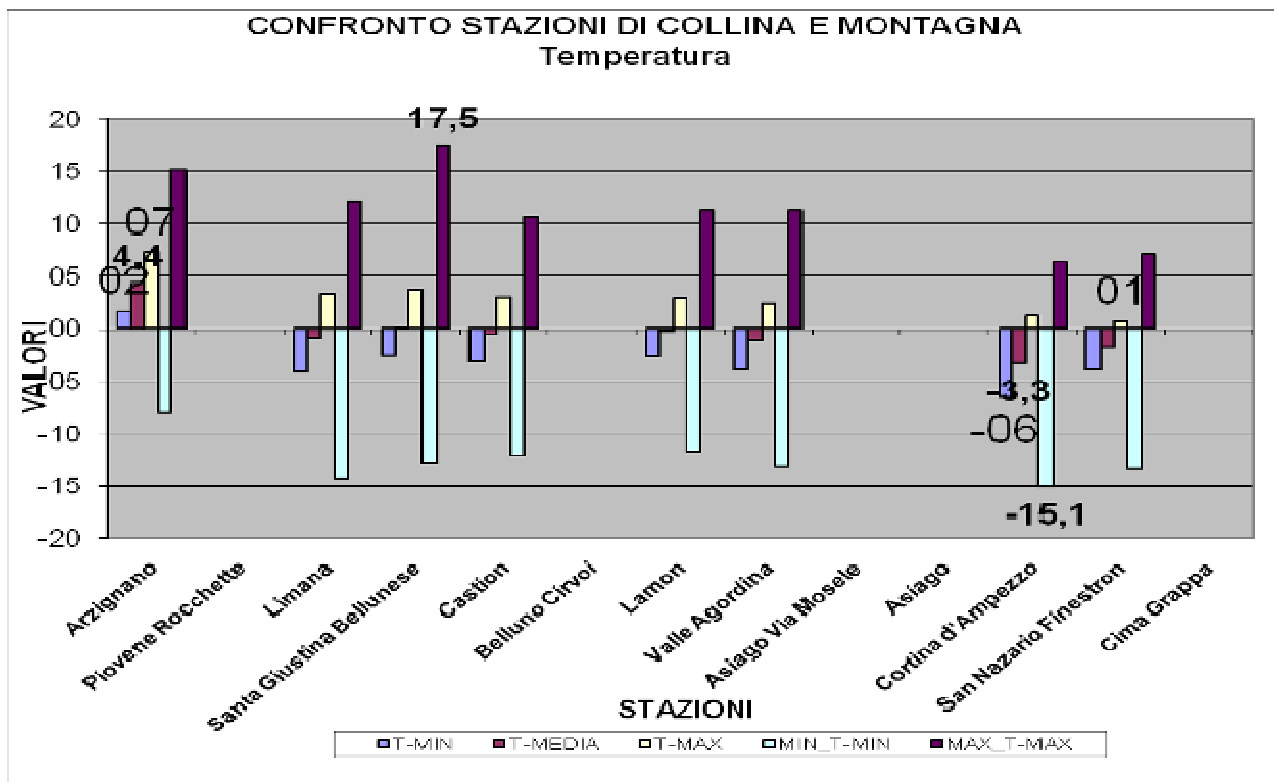
Nello stilare il resoconto regionale, questo mese sono stati utilizzati i dati da 29 stazioni per quanto riguarda l'andamento termico e da 26 stazioni per il calcolo delle medie pluviometriche. I raffronti partono dal mese di novembre 2003.

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2003-2008 e 2009



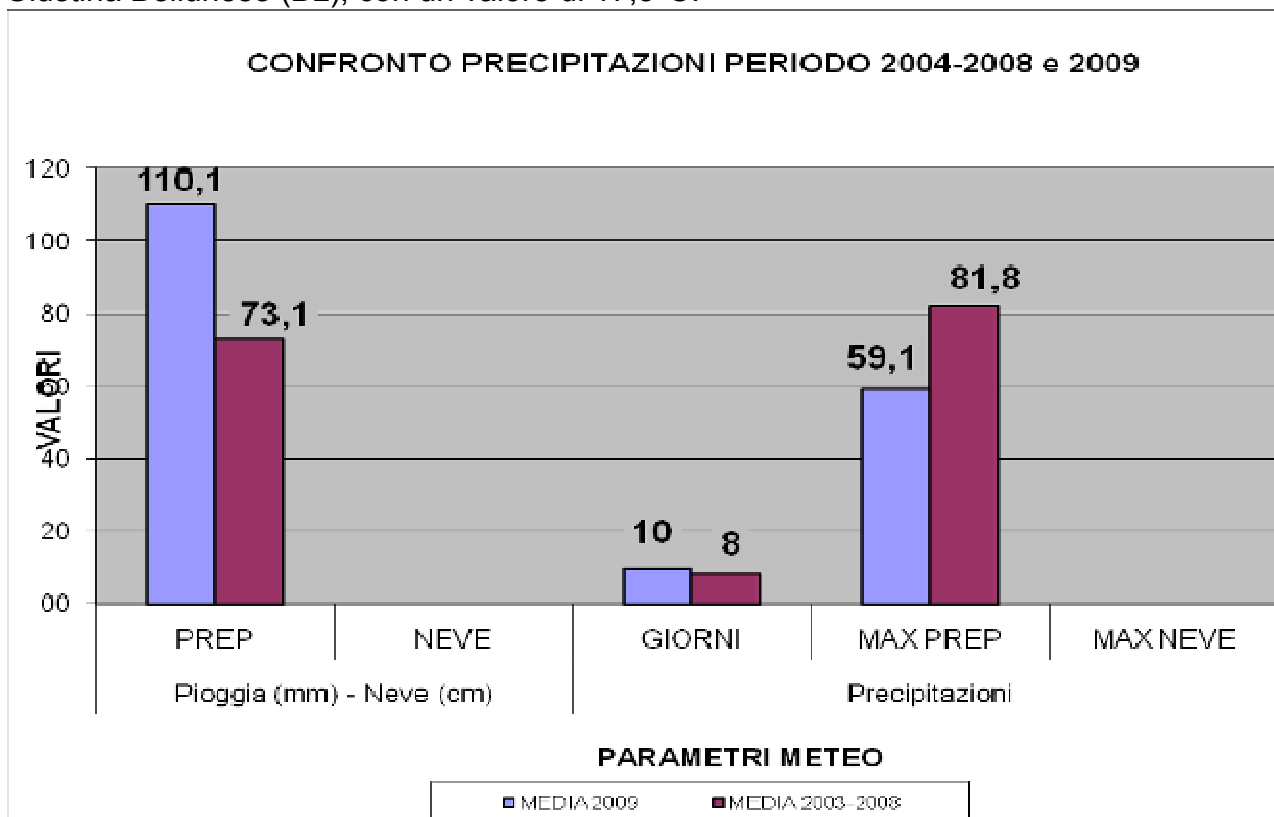
Come possiamo notare dal grafico soprastante, la temperature in questo mese si sono mantenute ben al di sotto della media MNW 2003-2008: gli scarti sono negativi nella media mensile (-1,9°C), nella media delle temperature minime (-1,6°C) e nella media delle massime (-2,3). Al contrario, gli estremi termici non sono stati particolarmente freddi: è stato infatti battuto il record di temperatura massima per dicembre, mentre il picco minimo di -15,1°C si è mantenuto distante dai -18,4°C raggiunti nel dicembre 2008 dalla stazione di San Nazario Finestron.

Di seguito, il confronto di temperatura tra le varie stazioni, anche questo mese divise in base ad un criterio altimetrico (Pianura, Collina e Montagna).

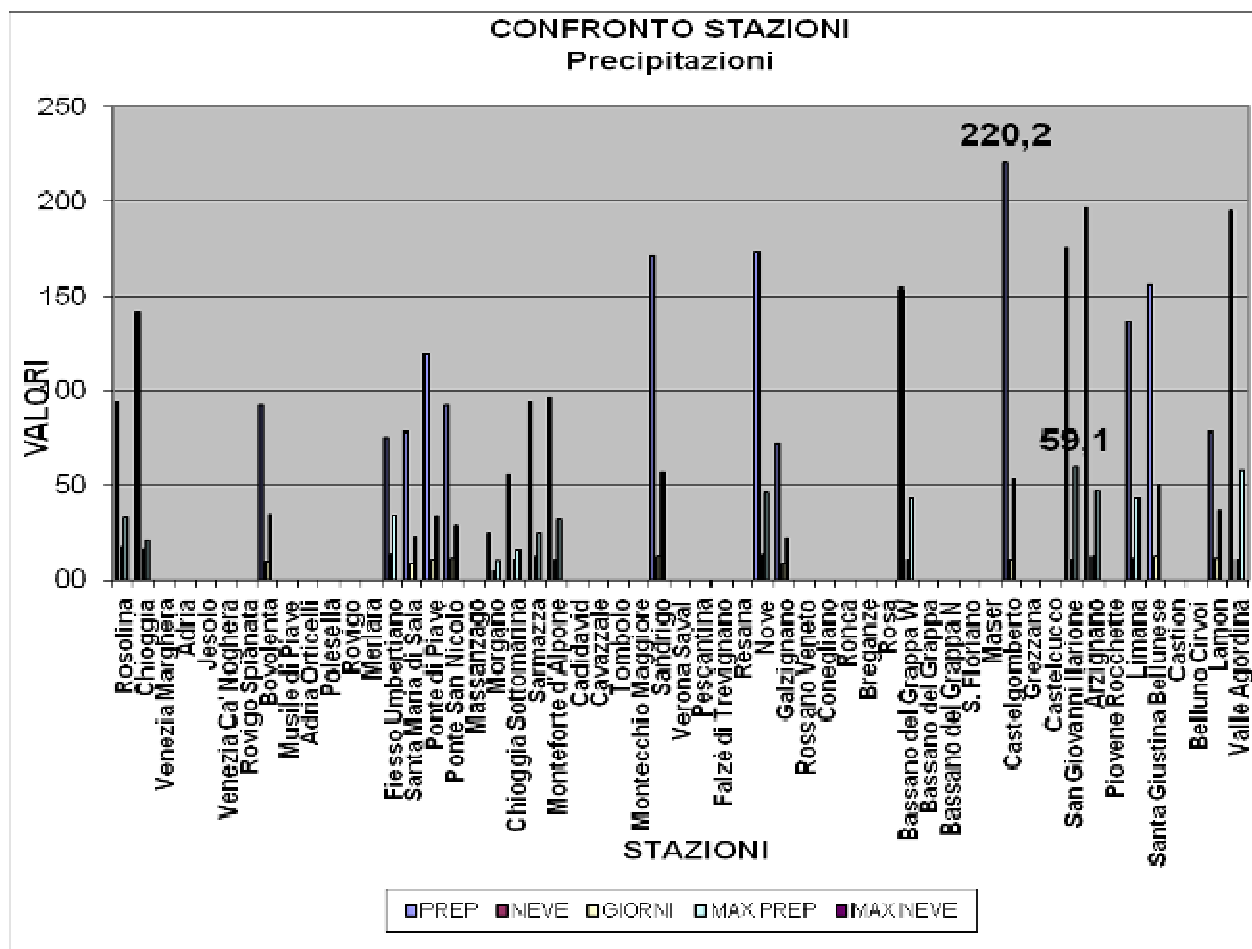


Passando al confronto tra le stazioni di Collina e Montagna, notiamo immediatamente che, a causa dell'altitudine molto diversificata (si vai dai 210 m.s.l.m. ai 1263 m.s.l.m.), è presente una netta distinzione tra i valori misurati dalle stazioni della nostra rete.

Arzignano (VI), essendo la stazione a più bassa quota, e la più esposta alla pianura, ha fatto registrare i valori più miti: 1,6°C per la media delle temperature minime, 7,3°C per le massime e 4,4°C di media mensile. Cortina d'Ampezzo (BL), invece, si conferma polo del freddo per la montagna, con media mensile (-3,3°C) e media delle minime (-6,5°C) più basse; inoltre, è questa stazione ad aver raggiunto il picco minimo del mese (-15,1°C). L'estremo termico più caldo di questo mese appartiene invece alla stazione di Santa Giustina Bellunese (BL), con un valore di 17,5°C.



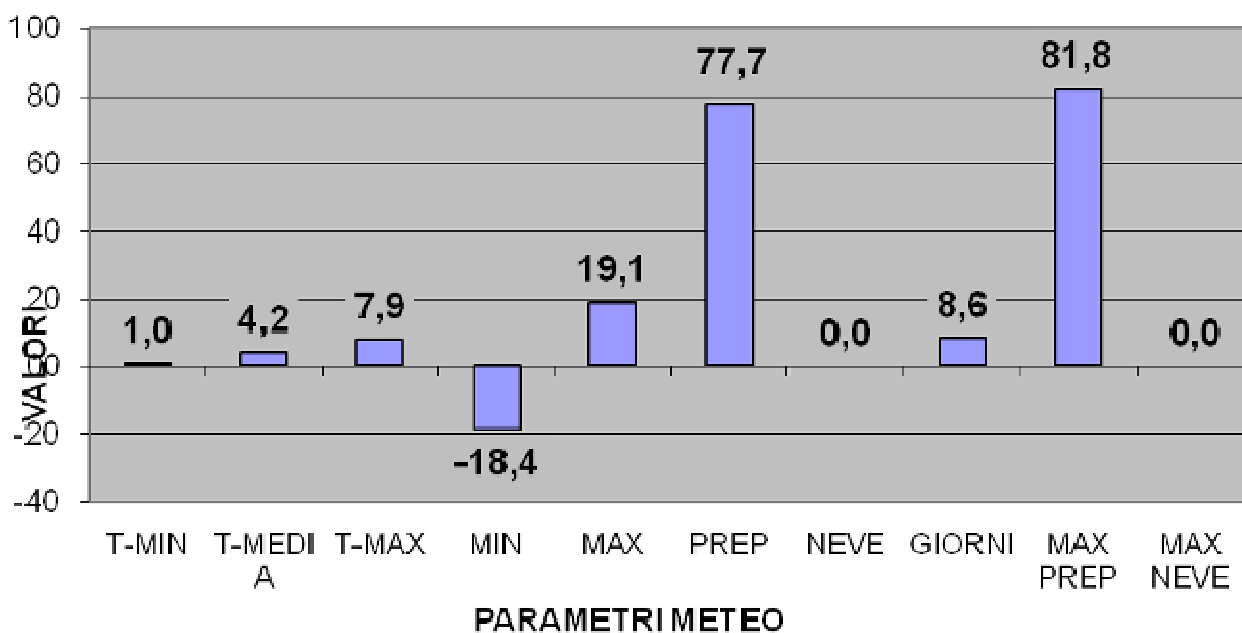
Per quanto riguarda le precipitazioni notiamo, dal grafico qui sopra riportato, che la pioggia caduta nel corso del mese ha ampiamente superato la media MNW degli anni precedenti: troviamo infatti 110,1 mm contro i 73,1 mm attesi. Anche i giorni di pioggia sono stati superiori alla media, mentre la massima precipitazione giornaliera è stata di 59,1 mm, ben al di sotto del record di 81,8 mm: questo ci suggerisce che le precipitazioni sono state ben distribuite nel tempo, e non si sono verificati grossi accumuli piovosi in brevi lassi di tempo.



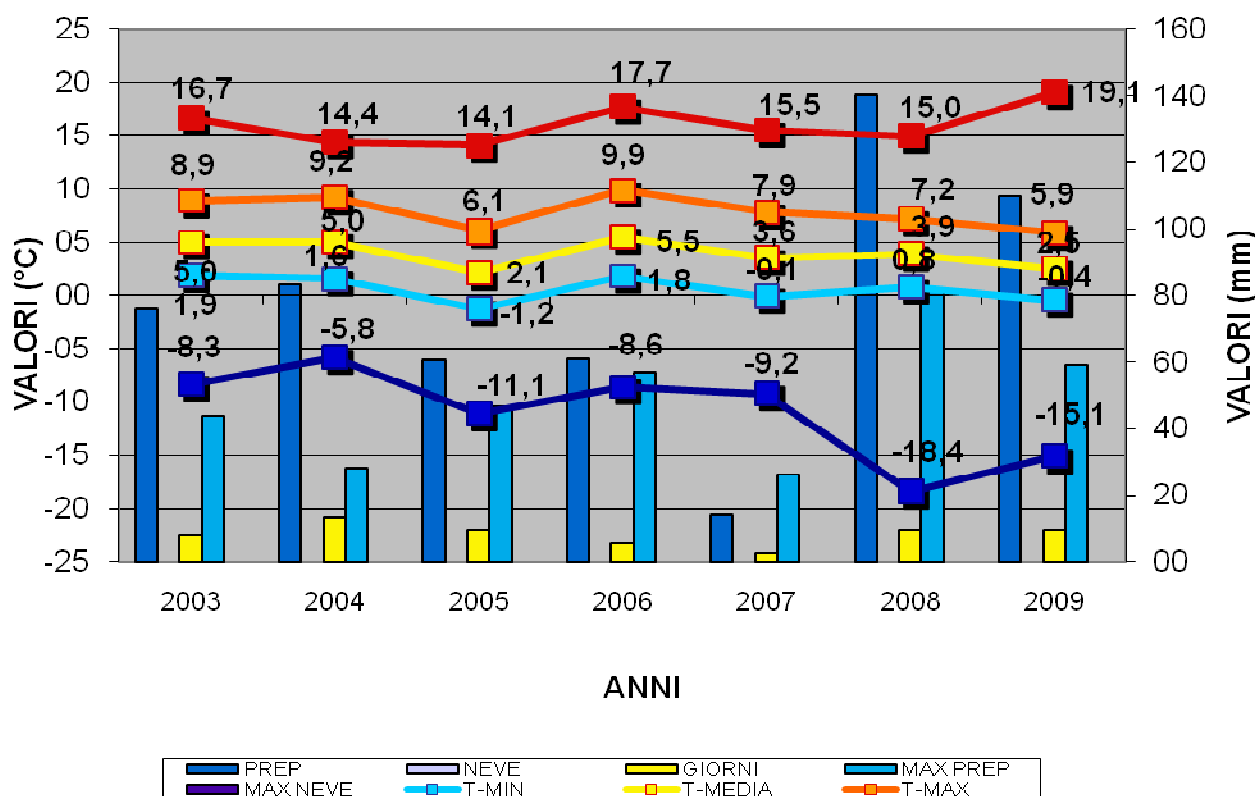
Passando al confronto delle precipitazioni mensili stazione per stazione, notiamo che le zone alpine, prealpine e pedemontane hanno avuto accumuli molto consistenti, spesso superiori ai 150 mm, mentre la stazioni di bassa pianura si sono mantenute su livelli più bassi. L'accumulo mensile maggiore è stato di 220,2 mm ed è stato registrato in località Castelgomberto (VI), mentre l'accumulo giornaliero massimo di 59,1 mm è stato raggiunto dalla stazione di S. Giovanni Ilarione (VR).

E' ora possibile calcolare la nuova media per il periodo 2003-2009 della rete MNW:

MEDIA MNW 2003-2009

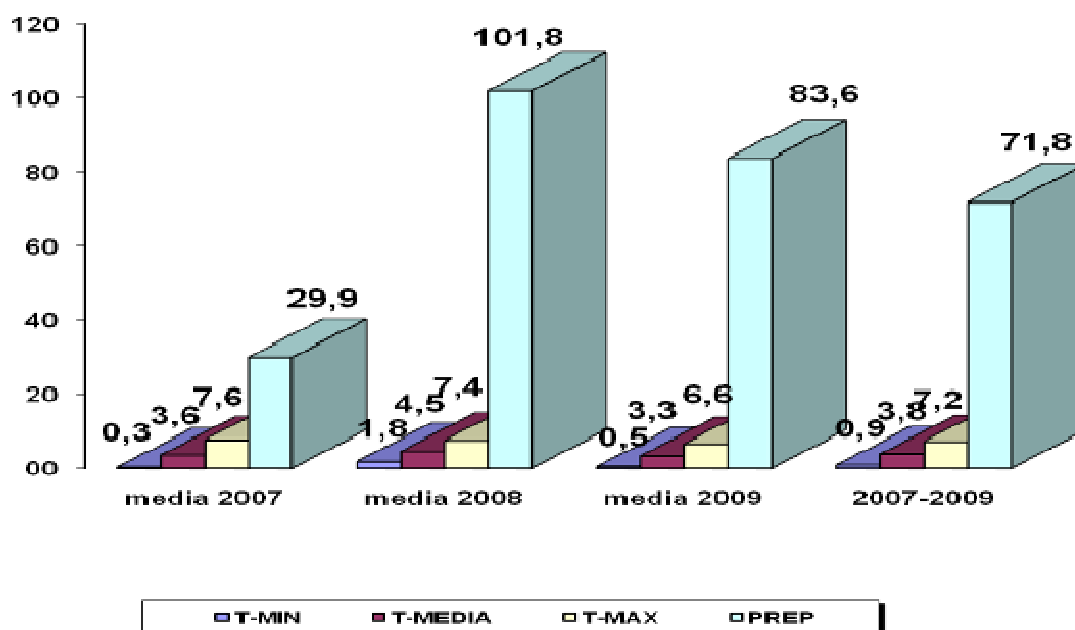


ANDAMENTO annuale PARAMETRI



Dal grafico dell'andamento annuale dei diversi parametri meteorologici, notiamo che il dicembre 2009 è stato tra i mesi più freddi degli ultimi anni, anzi, precisamente il secondo dicembre più freddo dal 2003, dopo il 2005 (media mensile di 2,5°C contro 2,1°C). Anche dal punto di vista delle precipitazioni questo mese ha deciso di farsi notare, dato che come accumulo mensile rimane secondo solo al dicembre 2008.

Nell'intento poi di verificare i dati delle stazioni MNW che hanno un archivio storico ecco come si presenta il periodo di analisi per 5 stazioni della rete MNW che aggiornano da 3 anni consecutivi; si tratta di un complessivo sugli anni consecutivi di aggiornamento continuo, esploso nei singoli contributi annuali. Le 5 stazioni sono Rosolina (VE), Fiesso Umbertino (RO), Monteforte d'Alpone (VR), Limana (BL) e Bovolenta (PD).



Ecco infine una tabella riassuntiva degli estremi termici e precipitativi registrati nel mese di Dicembre 2009 in Veneto:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	19,1	Pescantina	09-12-09
Temperatura minima (°C)	-15,1	Cortina d'Ampezzo	20-12-09
Pluviometria massima giornaliera (mm)	59,1	San Giovanni Ilarione	04-12-09
Accumulo mensile massimo (mm)	220,2	Castelgomberto	
Giorni max di pioggia	17	Rosolina	

5.3.2 Cronache meteo (a cura di Giovanni Maniero)

1 Dicembre

L'inverno meteorologico si apre con una giornata dalle caratteristiche primaverili in Veneto non tanto per le temperature quanto per l'instabilità atmosferica che si manifesta su molte zone della regione.

Fra mattina e pomeriggio infatti si segnalano diversi nuclei temporaleschi con discreta attività elettrica e locali grandinate specie nella zona pedemontana.

Si segnalano anche nevicite in montagna con quota neve localmente anche inferiore ai 1000mt.

2 Dicembre

Dopo l'instabilità della giornata precedente il cielo si rasserena un pò su tutta la regione favorendo un discreto calo termico ma le minime restano comunque superiori allo zero

nelle località di pianura.

3 Dicembre

Giornata in attesa di un peggioramento più consistente che avrà luogo nella giornata successiva.

Da segnalare l' aumento della nuvolosità in serata con prime deboli piogge nella parte occidentale della pianura a tarda sera.

4 Dicembre

Tipica giornata invernale caratterizzata da piogge in pianura e neve in montagna ma non solo poiché specie nelle prime ore la quota neve arriva ai fondovalle dolomitici.

Si segnala infatti neve a Feltre e Belluno, sulle prealpi la quota neve è bassa circa 5-600metri.

Vista l' intensità delle precipitazioni nevica almeno inizialmente anche sulle cime più alte dei colli Euganei (PD) (5-600mt in mezzo alla pianura).



Foto1 Neve ad Arsìe (BL). Utente Stefano_vi M3V

nelle ore centrali della giornata si ha una pausa delle precipitazioni specie sulla pedemontana e la quota neve tende a salire.

In pianura da segnalare l' intensificazione dei venti di bora e un leggero aumento della temperatura.

A fine evento in pianura saranno caduti mediamente 20mm con punte di 30mm.

In montagna superati i 50cm di accumulo in alcune zone.

5 Dicembre

Dopo il passaggio perturbato ampie schiarite e visibilità molto buona.

6 Dicembre

Da segnalare un po' di nuvolosità alta specie in pianura mentre sulle zone pedemontane bellunesi locali nebbie a causa della residua neve al suolo.

7 Dicembre

Nuovo peggioramento in arrivo specie dalla serata quando si verificano le "maggiori" precipitazioni anche se gli accumuli pluviometrici sono modesti (<10mm generalmente).

Temperature fra i 5 e gli 8° in pianura.

8 Dicembre

Altra giornata piovosa ed uggiosa con accumuli pluviometrici fra i 10 ed i 20 mm mediamente in pianura. Piove anche se debolmente su molte zone delle prealpi fino a quota 1300mt.

Dalla serata l' entrata di un fronte freddo spazza le nubi, da segnalare localmente raffiche di vento intense.

9 Dicembre

Grazie al cielo sereno le minime si avvicinano allo zero anche in pianura e si segnalano locali deboli brinate.

Da segnalare il debole effetto foehn in alcune località della pedemontana vicentina che mitiga le massime mantenendole sopra i 10°.

Calo termico in serata dopo il tramonto.

10 Dicembre

Cielo sempre sereno se si esclude qualche locale velatura, giornata che scorre sulla falsa riga di quella precedente: al mattino minime di poco superiori allo zero, durante il giorno massime localmente anche di 13° visto il soleggiamento.

Da segnalare locali episodi di inversione termica in pianura specie nella bassa dove si registrano minime più basse che nel resto della pianura.

11 Dicembre

In mattinata gelate leggermente più consistenti rispetto alle giornate passate in pianura, per il resto della giornata il cielo si presenta nuvoloso mantenendo le massime relativamente basse 5-6° mediamente nelle zone pianeggianti.

L' aria fredda continentale è ormai alle porte ed inizia gradualmente a far sentire i propri effetti.

12 Dicembre

Altra giornata nuvolosa in attesa del freddo più deciso. Da segnalare in serata deboli precipitazioni nevose in altopiano con temperature negative.

13 Dicembre

Tempo invernale nuvolosità in aumento specie nella seconda parte della giornata, sensazione di freddo che aumenta anche grazie alle correnti da NE temperature in calo.

14 Dicembre

La giornata inizia con cielo coperto e deboli nevicite anche nelle zone di pianura, le temperature sono di poco superiori allo zero ma la neve appare comunque abbastanza secca.

Accumuli non significativi, a metà mattina il cielo presenta schiarite sulla pianura centrale mentre nelle zone della costa continuano localmente le precipitazioni nevose anche se sempre senza accumuli significativi.

In serata il cielo si rasserenava e la temperatura scende stavolta con più decisione andando sottozero localmente anche in pianura già nel corso della serata.

15 Dicembre

Giornata che inizia con una marea di 105 cm sul medio mare a Venezia causata dalla bora, risulta allagata piazza S.Marco e le parti più basse della città.



Foto 2: Acqua alta a Venezia 15/12/09 inserita da Giuliano 62

Nottata con poche nubi che ha portato a minime interessanti nelle zone alpine e prealpine: Da segnalare Arabba (BL)-11 Asiago(VI)-12 Cortina(BL)-9 Agordo(BL)-7 Feltre(BL)-6. Nel resto della pianura le minime si sono attestate su valori prossimi o di poco inferiori allo zero a seconda delle località.

Le massime hanno assunto valori tra 4 e 5 gradi in pianura.

Qualche velatura al cielo durante il giorno e dopo il tramonto la temperatura torna a scendere con decisione.

16 Dicembre

Cielo sereno e minime sottozero significative grazie all'inversione da segnalare i -8.2° di Sarmazza (<100m s.l.m) (VR) ed i -22 della stazione A.R.P.A.V di Marcesina sull altopiano di Asiago (VI) nella restante pianura minime sottozero con valori mediamente tra i -5 e i -2.5

Massime inferiori al giorno precedente $3-4^{\circ}$ in pianura mediamente.

17 Dicembre

Alcune zone della pianura centrale (in particolare nell'immediata periferia sud di Padova) si risvegliano con una discreta nevicata in atto i fiocchi sono asciutti (temperatura inferiore allo zero) ma l' accumulo è comunque modesto 1-2 cm (misurati non a norma) nelle restanti zone di pianura si segnala solo qualche fiocco coreografico senza accumuli significativi.

Da segnalare temperature che rimangono molto basse anche di giorno nelle località montane -12 Sappada e Cortina (BL) mentre nelle zone di pianura interessate dalla breve nevicata massime attorno ai 2 gradi. Calo termico deciso dopo il tramonto.

18 Dicembre

Si comincia con minime di -8 nella zona della pedemontana vicentina mentre nelle restanti zone di pianura anche in base alla residua nuvolosità si va dai -6 ai -3 .

Il minimo sul Mar Ligure va approfondendosi iniziando a convogliare nuvolosità anche sul Veneto specie dal pomeriggio.

Le massime sono rimaste molto basse 1° mediamente nelle zone di pianura.

La serata si preannuncia molto vivace prime segnalazioni di neve ad Este alle 21 mentre alle 22.50 circa la neve bussa alle porte di Padova (Teoz Albignasego) a breve si moltiplicano le segnalazioni dei primi fiocchi su tutta la pianura centrale.

A "fatica" le precipitazioni salgono verso nord accompagnate da vento teso da NE raffiche fino a 34km/h segnalate a Resana (TV) da Flavio-padova.

La neve secca e farinosa continuerà a cadere abbondantemente tutta la notte con temperature negative $-2 -3$ specie sulle zone della pianura centro meridionale.

19 Dicembre

Giornata che assieme a quella successiva farà la storia e resterà nei ricordi dei meteo appassionati, nivofili in particolare.

Al risveglio le zone della pianura centro meridionale trovano tutto ben coperto da uno strato che va dai 10-20cm di neve secca, leggera e farinosa. Le temperature sono rigorosamente negative (-2;-3) e la neve continua a cadere fino a metà giornata, facendo raggiungere in certe zone accumuli fino a 30cm. La zona pedemontana è invece sfavorita e lì si registra solo una "spolverata".

Le immagini meglio di qualsiasi parola raccontano quanto accaduto in questa giornata:

Partiamo nuovamente da Venezia che in questa giornata davvero molto singolare vede sia la neve che l'acqua alta.



Foto 3: Venezia con neve ed acqua alta. Utente Giuliano 62

Spostiamoci nella pianura centrale dove la nevicata è davvero consistente.



Foto 4: Alignasego (PD) in mattinata continua a nevicare. Utente Teoz



Foto 5: Zona San Donà di Piave (VE). Utente Bellunese



Foto 6: Zona Preganziol (TV) (in serata). Utente Alberto TV

A metà giornata circa le precipitazioni nevose cessano ed il cielo si apre, nonostante siamo nel momento più caldo della giornata nessuna stazione veneta nemmeno nella costa registra massime positive.

Il rasserenamento e il notevole accumulo nevoso al suolo favoriscono un autentico crollo termico in tutte le zone specie nella pianura orientale dove alle 23 si segnalano -10.3° a San Donà di Piave (VE).

Notevole il dato delle stazioni ARPAV di Eraclea e Portogruaro (VE) alle 22 rispettivamente -13.6° e -13.7° .

20 Dicembre

Se il giorno precedente ha fatto la storia per molte località della pianura veneta grazie ai notevoli accumuli nevosi, questa Domenica di Dicembre resterà alla storia per le temperature registrate in molte località di pianura anche se in alcune il valore più basso verrà segnato il giorno seguente.

Il cielo è sereno ma la morsa del freddo attanaglia con particolare forza la pianura veneta orientale che si risveglia con la sensazione di essere in un freezer: Portogruaro -16.3° San Donà di Piave -13.1° notevole anche il dato di Venezia -7.8° Il resto delle località registra

minime mediamente tra -8° e -10°.

Da segnalare la nebbia con galaverna in alcune zone della bassa trevigiana.

Anche le temperature massime sono da record altra giornata di ghiaccio in tutta la regione, con massime che non hanno superato i -3.5°.

21 Dicembre

Temperature mattutine ancora molto basse caratterizzano questa giornata, spicca Portogruaro che con i suoi

-17.1° "sorpassa" la minima del giorno precedente, molte località della pianura limitrofa registrano ancora minime sottozero a doppia cifra.

Il cielo è inizialmente velato ma la nuvolosità va aumentando velocemente da ovest verso est e già in mattinata vengono segnalate sul veronese le prime deboli precipitazioni ancora una volta nevose.

Durante le ore centrali della giornata le precipitazioni si estendono al resto della regione la temperatura è ancora bassa -1, -2 nel pomeriggio/sera si ha un' intensificazione delle nevicate con accumuli significativi mediamente di 5-10cm con punte di 20cm in alcune zone dell' alto Vicentino.

Col passare delle ore il richiamo caldo sciroccale (ampiamente previsto) inizia a far sentire i propri effetti e le nelle zone costiere la neve si trasforma in pioggia già nel corso della serata mentre nel resto della regione la giornata si chiude sotto una fitta nevicata.

22 Dicembre

Nella notte in molte zone continua a nevicare anche se con fiocchi sempre più pesanti e bagnati, entro le prime ore della mattina la neve si trasformerà in pioggia su tutta la pianura.

Il tenace cuscino freddo formatosi nei giorni precedenti sulla pianura non molla la presa e su molte località di pianura, specie quella meridionale, piove con temperature negative dando così origine al fenomeno della pioggia congelantesi o gelicidio.



Foto 7: Gelicidio (utente M3V Miche)

Nelle zone montane la quota neve è ancora ai fondovalle e si contano accumuli di 15-30cm sulle prealpi, 10-25cm su Dolomiti meridionali e 5-15cm su Dolomiti settentrionali.

23 Dicembre

Lo scirocco fa sentire i propri effetti in maniera via via più decisa col passare delle ore: temperature in aumento ovunque ed acqua alta a Venezia: da ricordare il dato segnato in questa giornata ben 144cm alle 5.05 di mattina una delle più forti maree di sempre per la città.

Nella notte piove abbondantemente, a causa dell' effetto stau, sulle zone pedemontane con accumuli pluviometrici di 30-40mm mentre nella pianura centrale gli accumuli sono più modesti 5-10mm.

Dopo le piogge della notte nel corso della giornata c'è spazio per rasserenamenti più o

meno ampi a seconda delle zone tuttavia dal pomeriggio/sera le nubi sono nuovamente in aumento con locali deboli precipitazioni a tarda sera.

Un cenno alle temperature che sono aumentate specie nelle località di montagna con relativo aumento della quota neve che risale oltre i 1000mt su Dolomiti, in pianura minime ancora relativamente basse 1-2° per il residuo effetto del cuscinetto freddo mentre le massime salgono a 6-8° grazie al soleggiamento diurno. Clima molto umido.

24 Dicembre

Vigilia di Natale che si apre sotto la pioggia intensa per molte zone venete ancora una volta gli accumuli maggiori si registrano nelle zone pedemontane e prealpine con punte fino a oltre 100mm nel Bellunese e Vicentino.

Da segnalare anche la forte scaldata sciroccale che in questa giornata raggiunge l' apice di intensità: in molte località di pianura tornano temperature a doppia cifra (stavolta sopra lo zero! Ovviamente) 10°-11° con punte di 12° sulla costa.

Nelle zone di pianura ormai non c'è più traccia della neve caduta nei giorni precedenti.

Il forte aumento termico non risparmia nemmeno le Dolomiti dove nelle ore centrali della giornata in concomitanza con il massimo richiamo caldo la quota neve viene relegata a 2200mt (dato significativo per Dicembre) e si segnala infatti pioggia a Col dei Baldi 1915mt (BL).

25 Dicembre

Giornata di Natale che si apre con molte nubi e temperature miti che hanno cancellato la neve anche sulle zone pedemontane fino ai 1500mt almeno come ci testimonia la foto.



Foto 8: Località Castion (BL) 425mt (utente michael M3V)

Le nuvole lasceranno spazio a squarci di sereno nel corso della giornata ed in serata si segnala un calo termico associato al passaggio di un fronte freddo specie in montagna e locali nebbie nelle zone pianeggianti dopo il tramonto.

26 Dicembre

Dopo la grande scaldata dei giorni precedenti le temperature minime tornano nuovamente sottozero in pianura dove si registrano anche locali nebbie in successivo rapido dissolvimento.

Buona la visibilità nel corso della giornata salvo locali velature nelle zone pedemontane. Temperature massime in calo anch'esse di qualche grado mediamente 7-8° in pianura.

27 Dicembre

Giornata discretamente soleggiata le minime sono vicine allo zero in pianura e nettamente sottozero in montagna. Massime ancora miti e gradevoli in pianura grazie al soleggiamento punte di 9°.

Calo termico dopo il tramonto.

28 Dicembre

Giornata dal sapore invernale.

Il cielo sereno durante la notte consente minime sottozero in pianura mediamente -1 -3° con punte di -5.3° a Sarmazza (VR) fonte (Miche M3V) con estese brinate.

Minime inferiori nel Bellunese -8°, durante la giornata nuvolosità in aumento e massime di conseguenza basse 4-5° in pianura ed appena sopra zero nel Bellunese.

Da segnalare solo qualche debole e locale pioviggine.

29 Dicembre

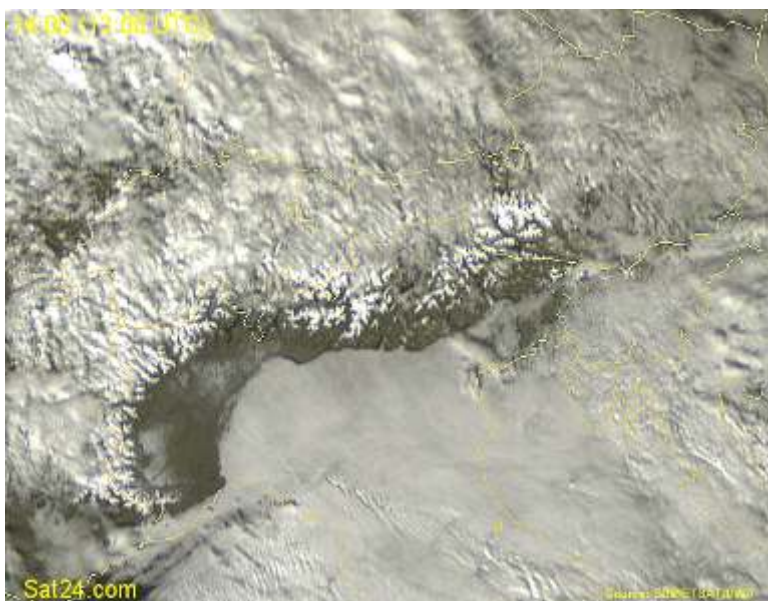


Foto 9: Situazione del Veneto da satellite fonte sat24.com (utente Maccio91 M3V)

L'immagine da satellite ben riassume la situazione meteorologica di questa giornata che vede la pianura sotto un lenzuolo di nubi mentre le prealpi sono assolate.

Conseguentemente in pianura minime più alte rispetto al giorno precedente e massime attorno ai 4-6°.

30 Dicembre

Giornata dal sapore tardoautunnale, da segnalare deboli precipitazioni nella nottata: pioggia in pianura 3-5mm e neve fino ai fondovalle inizialmente.

Nel corso della giornata altre precipitazioni con quota neve più alta ad Agordo (BL) 630mt è infatti mista.

Accumuli pluviometrici che a fine giornata non supereranno i 10mm.

31 Dicembre

Ultimo giorno dell'anno ancora all'insegna del clima uggioso con deboli precipitazioni piovose in pianura ma con accumuli di poco conto.

Temperature sui 4-6° mediamente in pianura.

In montagna su Dolomiti qualche spruzzata di neve.

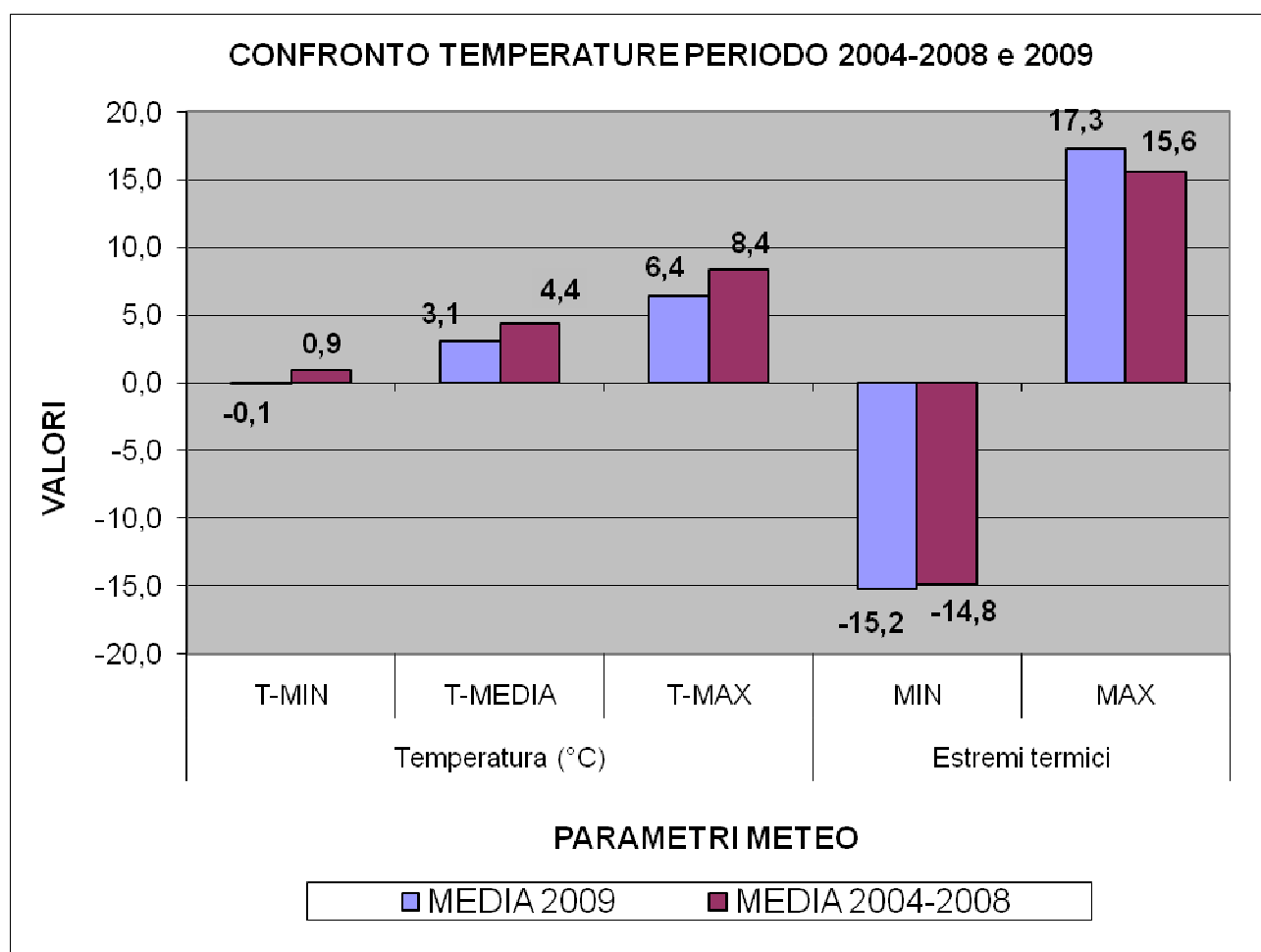
5.4. Friuli Venezia Giulia

5.4.1 Statistiche (a cura di Antonio Di Stefano)

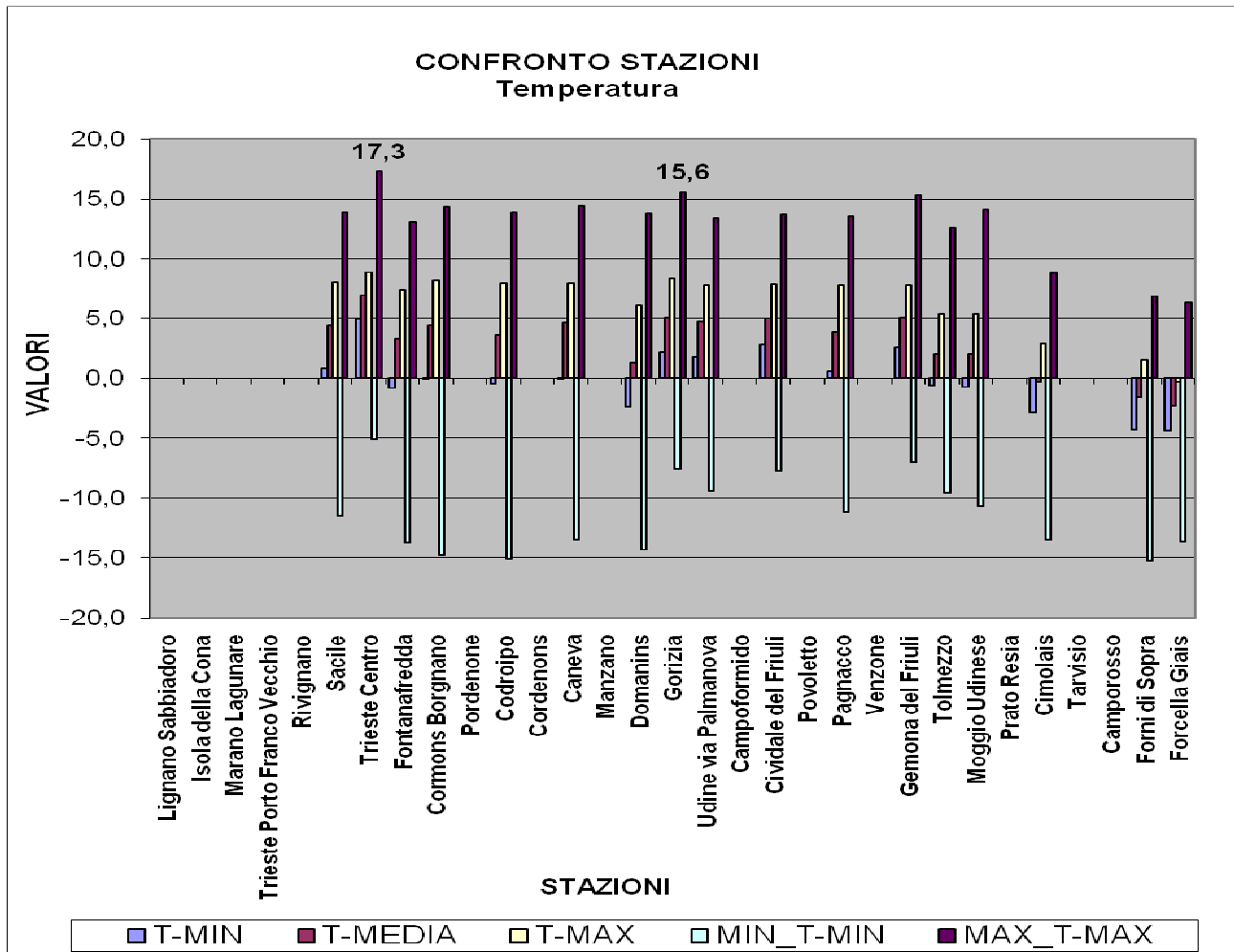
Per quanto concerne il mese di dicembre solo 19 stazioni su 31 hanno fornito dati utili all'elaborazione dei seguenti grafici.

Da questi si evince che:

per quanto concerne il confronto tra le temperature si è osservata una t-media per il mese di dicembre di 3,1° pari a 1,3° più bassa della media degli anni 2004/2008 che risulta essere di 4,4°. La temperatura minima di dicembre è risultata essere invece di 1° inferiore a quella degli anni precedenti così come la temperatura massima è di 2° inferiore sempre in relazione a quella degli anni precedenti. Per quello che concerne invece gli estremi di temperatura registrati abbiamo una T-MAX del mese studiato pari a 17,3°, quindi 1,7° superiore alla media 2004/2008 e invece una T-MIN di -15,2° che è di -0,4° più bassa in relazione alla media del precedente periodo.

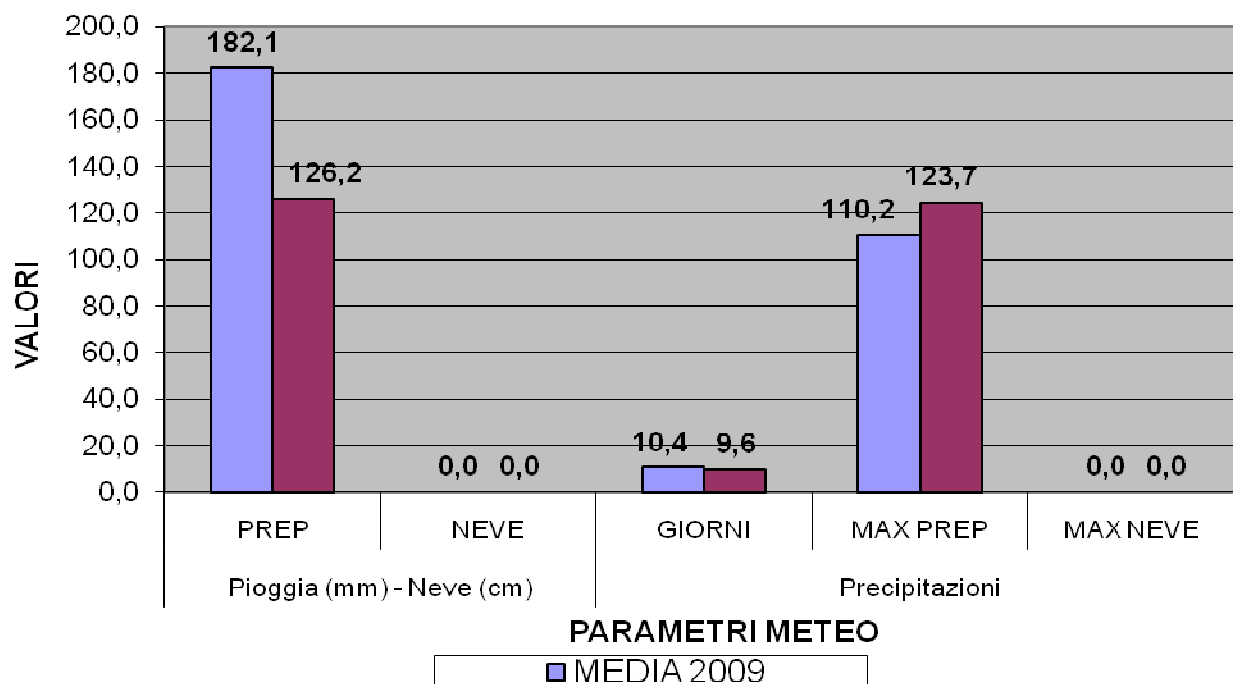


Il grafico successivo confronta le temperature; da tale grafico si evince che la temperatura minima registrata è quella della stazione di Forni di Sopra con - 15,2° mentre la massima è stata registrata dalla stazione di Trieste Centro con un valore di 17,3°.



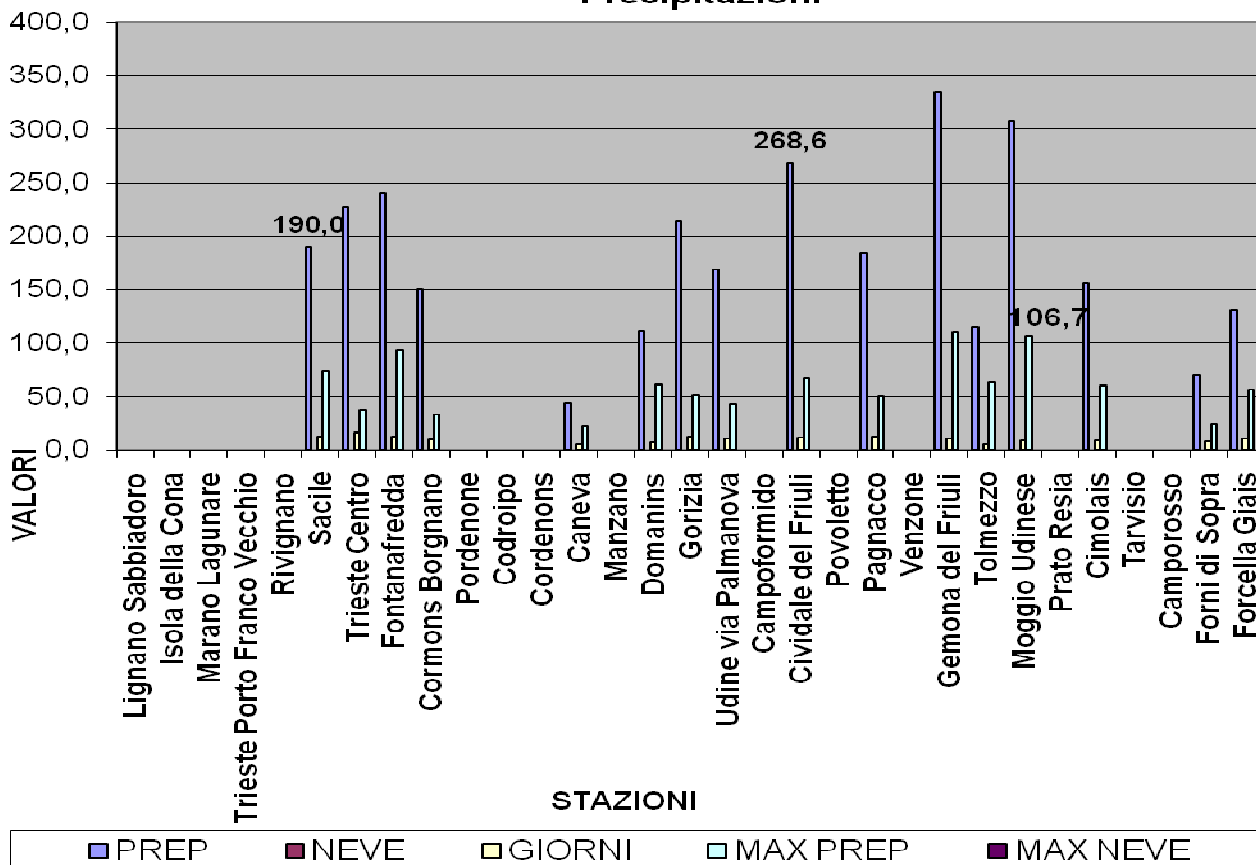
Per quanto concerne le precipitazioni dai valori arrivati dalle stazioni funzionanti si è venuto ad evidenziare che il mese di dicembre 2009 è risultato essere molto più piovoso con 182,1 mm rispetto alle medie dello stesso periodo degli anni precedenti attestate a 126,2 mm. Anche il valore relativo ai giorni di pioggia è aumentato passando da 9,6 a 10,4. E' da notare però un decremento delle precipitazioni massive che è sceso da 123,7 mm come media degli anni precedenti a 110,2 mm per il mese studiato.

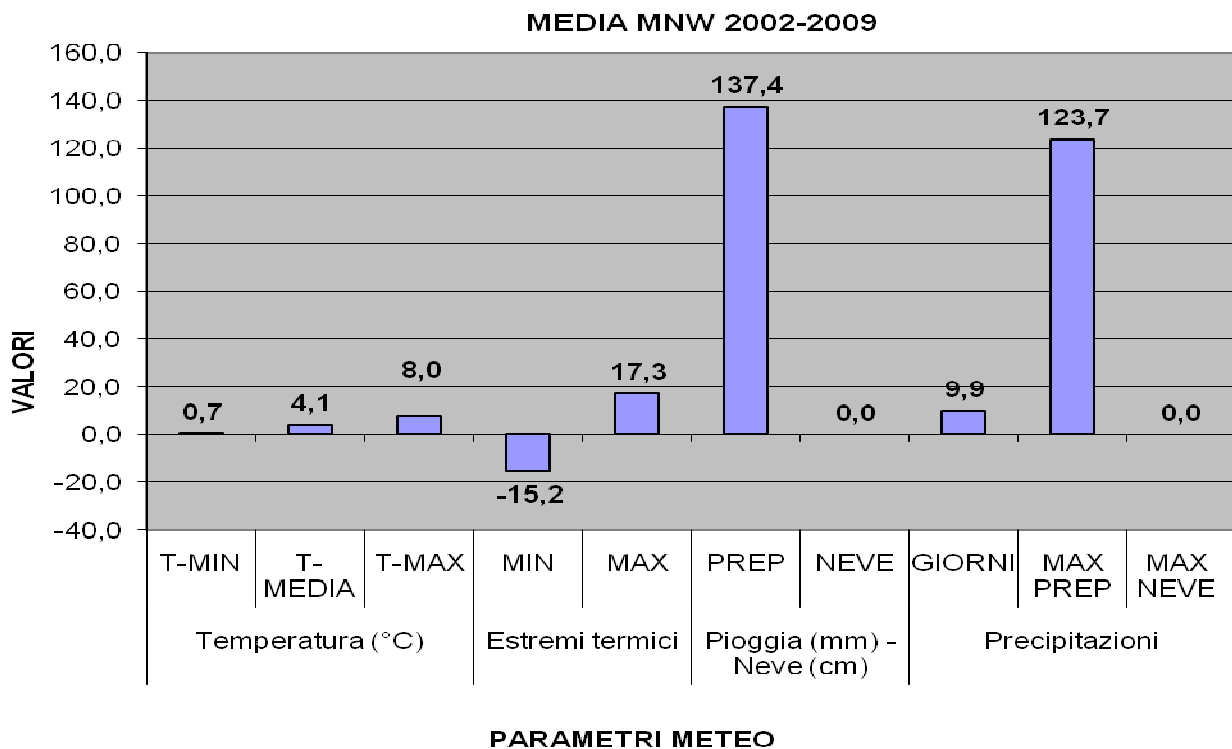
CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2002-2008 e 2009



Per quanto concerne invece i valori massimi di precipitazioni, si evince che le stazioni che hanno registrato un maggior quantitativo di pioggia caduta nel mese di dicembre sono state quelle di Gemona del Friuli con 334,9 mm, Moggio Udinese con 308,5 mm. Tali stazioni inoltre sono quelle in cui si è registrato un maggior quantitativo di pioggia caduta in un solo giorno con ben 106,7 mm a Moggio Udinese e Gemona del Friuli con 110,2 mm

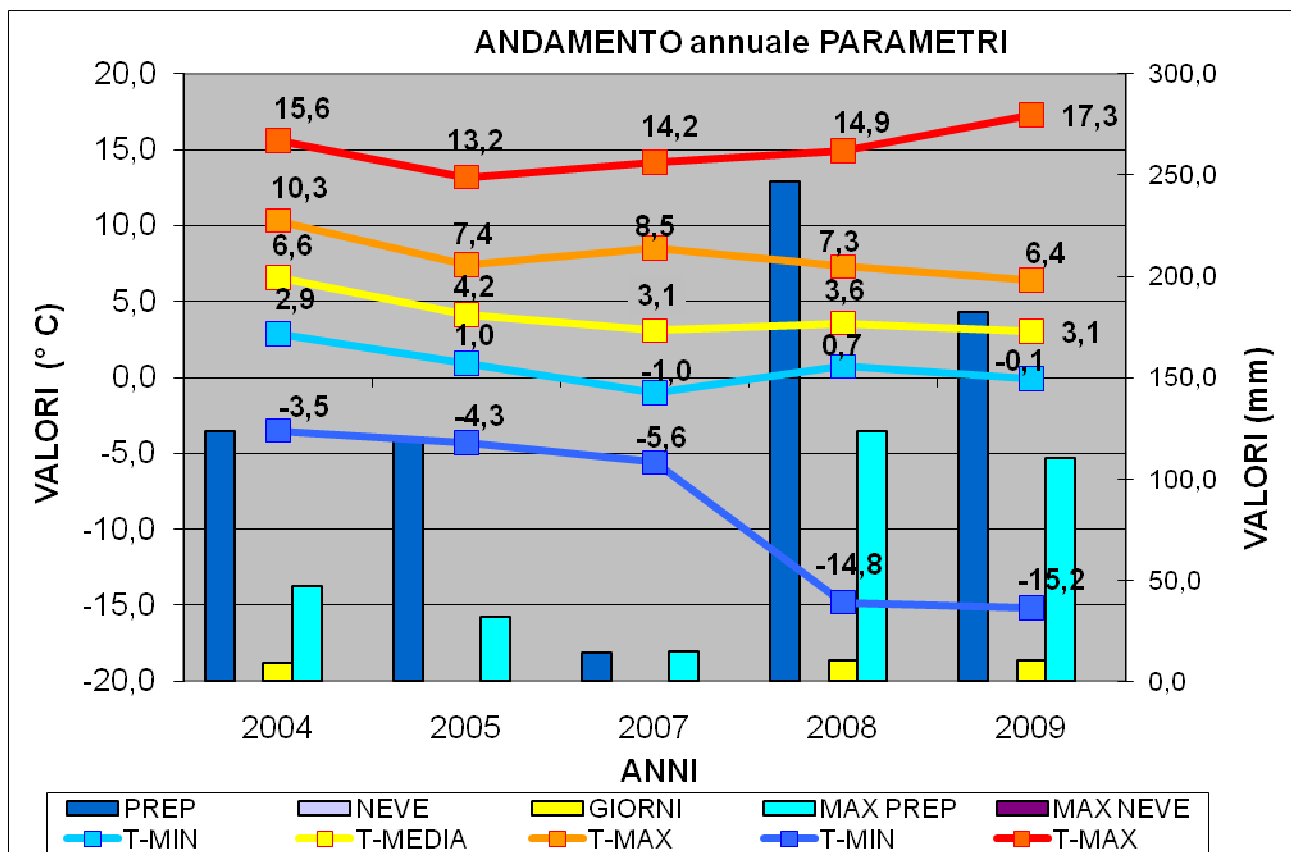
CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni





Dallo studio dei dati pervenuti dalle stazioni presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia possiamo affermare che nel periodo 2002/2009:

- le temperature per il mese di novembre variano da un minimo di 0,7° ad un massimo di 8,0°, con una temperatura media di 4,1°. Gli estremi termici registrati variano da un minimo di -15,2° ad un massimo di 17,3°;
- per quanto concerne invece le precipitazioni piovose risulta una media di 137,4 mm con una media di giorni piovosi pari a 9,9; con un valore massimo pari a 123,7 mm.



Dalla disamina dei parametri annuali dal 2004 al 2009 riferiti al mese di dicembre, risulta esserci stato un picco delle precipitazioni nel 2008 seguito poi dal 2009, mentre il 2007 è risultato essere l'anno meno piovoso del periodo qui considerato. Gli anni 2008 e 2009 sono risultati essere anche quelli in cui si sono registrate le temperature più basse rispettivamente con $-14,8^{\circ}$ e con $-15,2^{\circ}$, questi dati sono anche il risultato dell'ingresso dal 2008 di stazioni di collina e montagna.

Nella seguente tabella sono riportati i valori estremi registrati nelle relative stazioni.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima ($^{\circ}\text{C}$)	17,3	Trieste Centro	25/12/2009
Temperatura minima ($^{\circ}\text{C}$)	-15,2	Forni di Sopra	20/12/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	110,2	Gemona del Friuli	24/12/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	334,9	Gemona del Friuli	
Giorni max di pioggia	17	Trieste Centro	

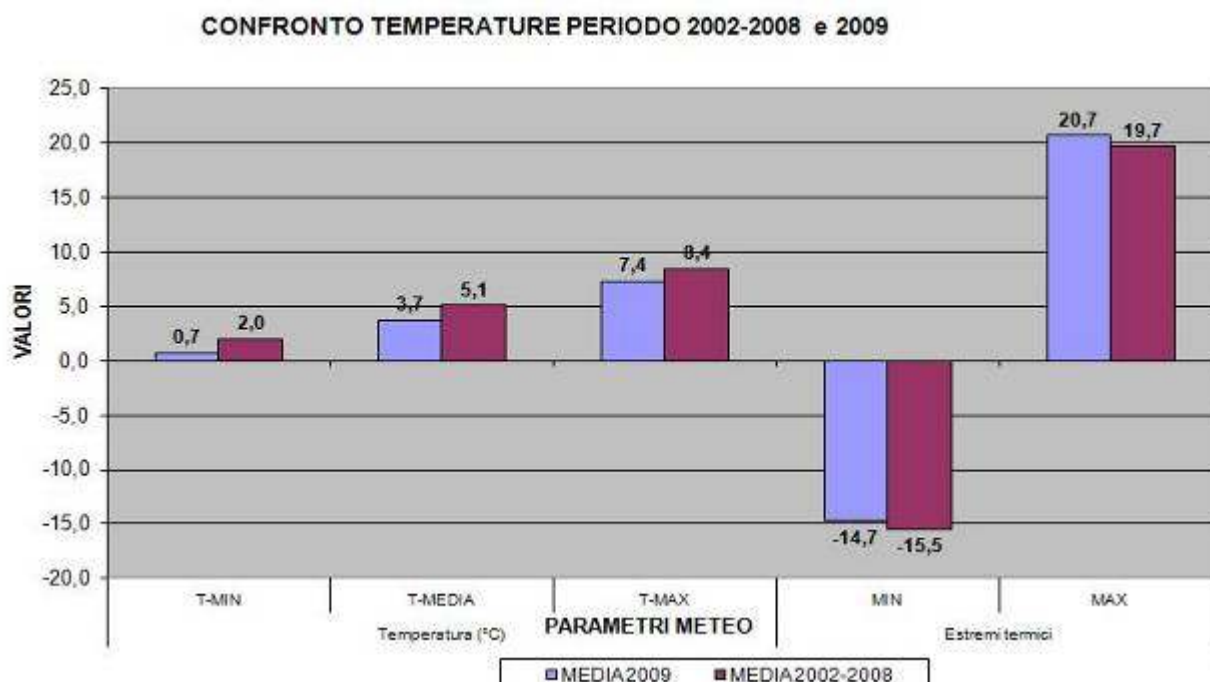
5.4.2 Cronache meteo

Questo mese non è possibile presentare un resoconto della cronaca di questa regione.

5.5. Emilia Romagna

5.5.1 Statistiche (a cura di Simone Cerruti)

Per le medie di Dicembre 2009 della regione Emilia Romagna sono stati elaborati i dati di 16 stazioni per l'andamento termico e 13 stazioni per l'andamento pluviometrico, per le medie storiche i dati delle nostre statistiche partiranno dall'anno 2003.

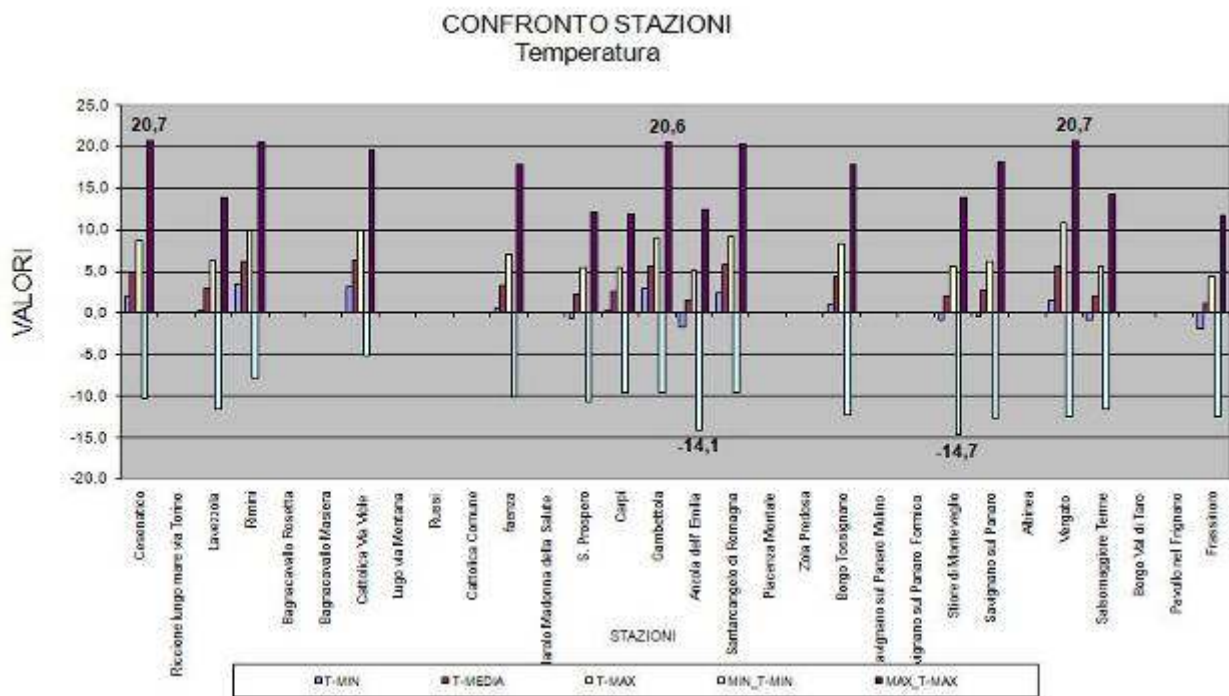


Vediamo subito l'andamento termico della regione con l'aiuto del grafico confronto temperature 2002/2008 e 2009 e possiamo notare che la media delle temperature sia massime che minime risultano sottomedie. Rimane imbattuto il record delle minime mentre viene registrata la massima di 20,7°c a Vergato che diventa record di massima registrata a Dicembre (2003-2009) nella regione.

Qui sotto uno schema con il riepilogo delle differenze.

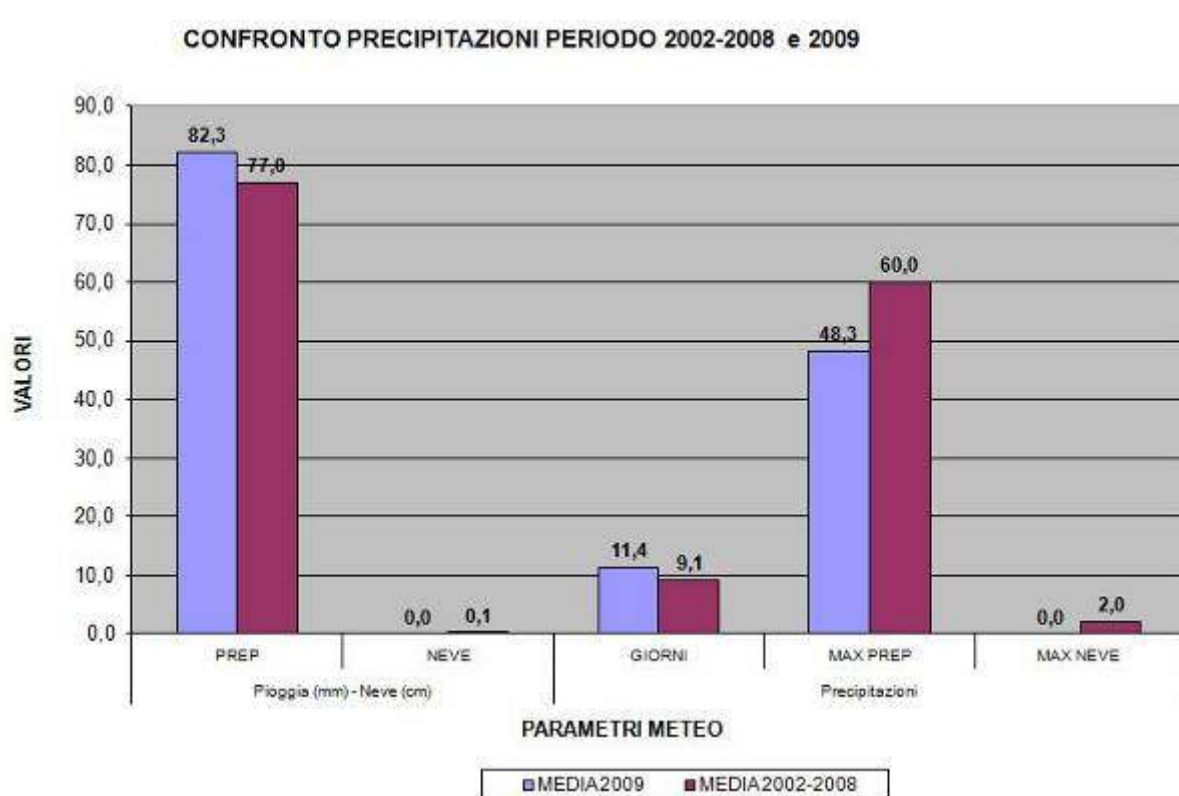
Parametro (medie) Differenza

T minime - 1,3° C
 T medie + 1,4° C
 T massime - 2,0° C
 Estremo minimo -14,7° C
 Estremo massimo 20,7° C

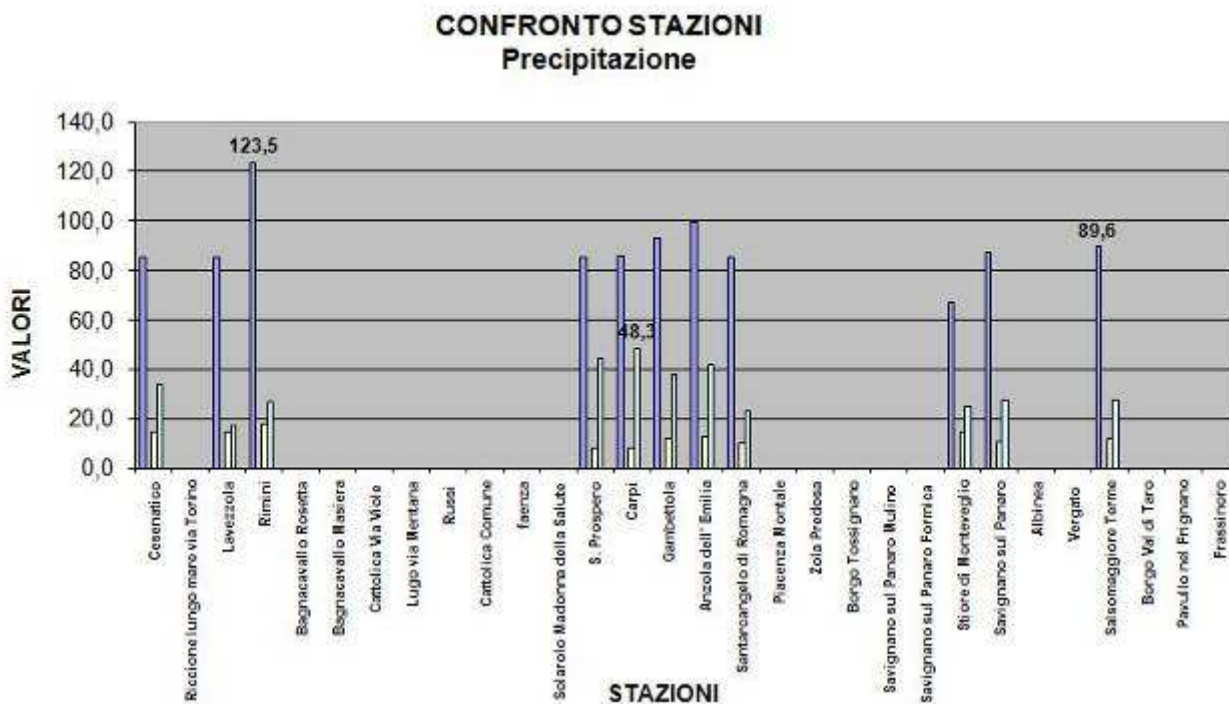


Passiamo ora al grafico confronto stazioni e diamo uno sguardo all'andamento termico per ogni singola stazione, la temperatura minima registrata è stata registrata il 21/12 presso la stazione di Stione di Monteveglio con -14,7°c, la temperatura massima di 20,7°c sono stati registrati a Vergato il giorno 25.

La stazione che ha registrato la media più bassa è stata Frassinoro (1118 mslm) con -1,8°c mentre la media delle massime spetta alla stazione di Vergato con 10,9°c.

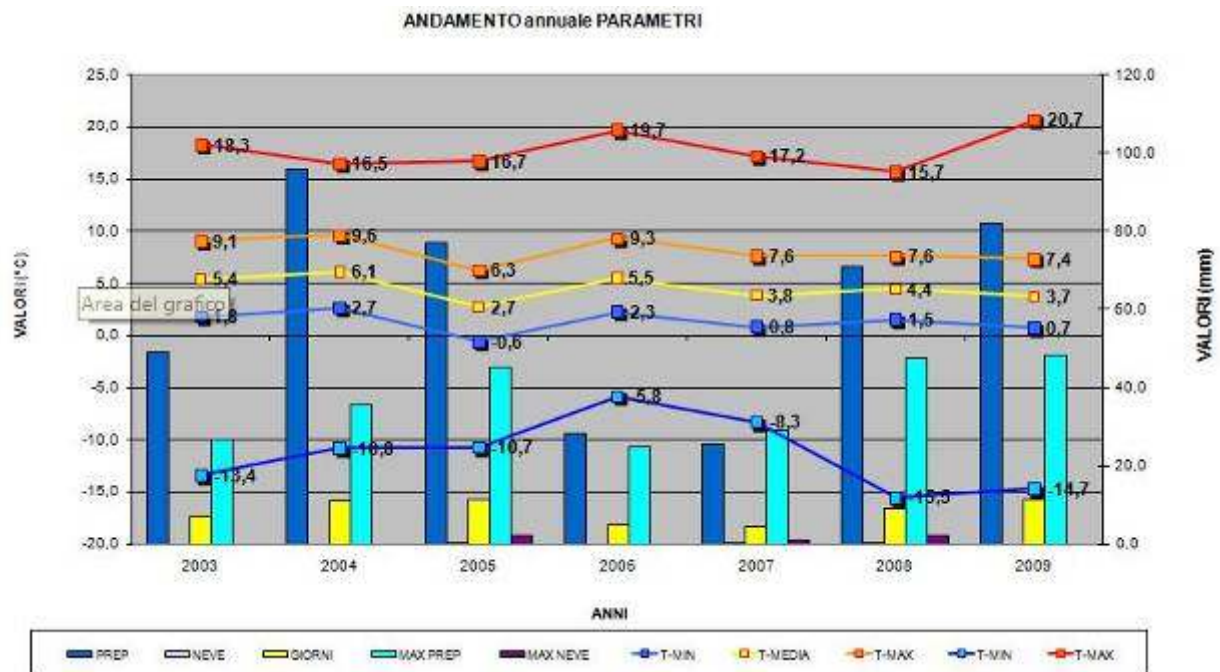
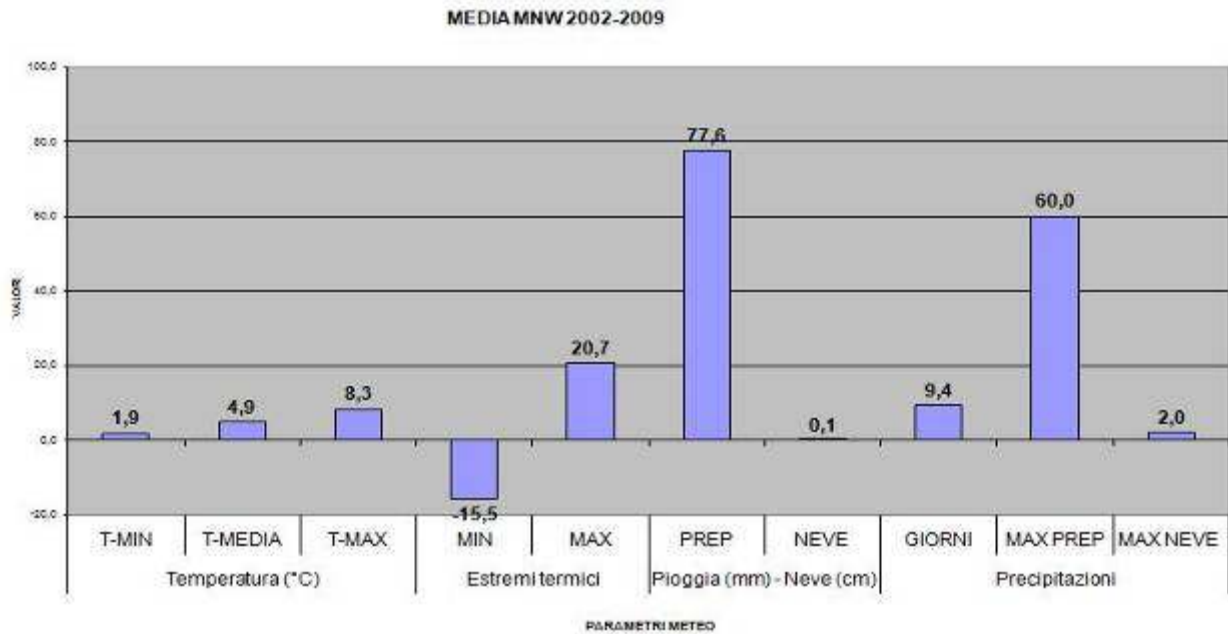


Nel mese di Dicembre le precipitazioni nella regione registrano una media superiore e guardando il grafico del confronto delle precipitazioni 2002-2008 e 2009 vediamo che la media risulta di 5,2mm oltre media, anche i giorni piovosi risultano maggiori con una media regionale di 11,4 (+2,3gg).



Dal grafico sopra, vediamo ora le precipitazioni distribuite sulla regione per ogni singola stazione, la massima precipitazione giornaliera è stata di 48,3mm a Carpi il giorno 4, mentre il maggior accumulo mensile con 123,5mm sono stati registrati presso la stazione di Rimini, a cui spetta anche il maggior numero di giorni piovosi con 18gg

Di seguito il grafico con il riepilogo delle nuove medie di Dicembre inserendo i dati del 2009.



Ora con l' aiuto del grafico andamento annuale parametri notiamo che il 2009 registra un valore delle minime nella media con gli ultimi tre anni, dal grafico notiamo che il 2005 risulta il Dicembre con medie più fredde e che il 2004 invece quello con le medie più alte, sotto l' aspetto delle precipitazioni il 2009 è secondo solo al 2004.

Riepilogo dei dati Novembre 2009 regione Emilia Romagna

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	20,7	Vergato	25/12/2009
Temperatura minima (°C)	-14,7	Stione di Montevegl	21/12/2009
Pluviometria massima	48,3	Carpi	04/12/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	123,5	Rimini	
Giorni max di pioggia	18	Rimini	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Claudio Biondi – MNW Emilia Romagna)

Giorno 1: Il mese di dicembre inizia con una splendida giornata di sole, ma già dal primo pomeriggio sull'Emilia ai manifestano temporali, in arrivo dall'appennino, che colpiscono maggiormente la zona modenese/bolognese, con accumuli di pioggia non superiori ai 10 mm. La temperatura è rimasta ancora su valori superiori alla norma in Romagna, con massima a Masiera di Bagnacavallo RA +18.9°, mentre in Emilia si sono registrati valori più consoni alla media stagionale nell'ordine di 10°.

Giorno 2: Giornata di sole in tutta la regione, temperature in generale flessione con massima a San Prospero MO + 12.6°

Giorno 3: La mattinata si presenta serena su tutta la regione, ciò ha favorito intense brinate nelle zone di campagna. Dalla tarda mattinata cominciano le velature in cielo, segno della perturbazione in arrivo da sud ovest. Pomeriggio con cielo nuvoloso in emilia con la comparsa delle prime piogge sparse nel piacentino. Temp.massima +11.8 a Felloniche di Longiano (FC).

Giorno 4: Giornata molto perturbata, si inizia sin dalle prime ore con pioggia nel settore pianeggiante emiliano, che si tramuta in neve nelle prime colline. Durante il giorno si intensificano le precipitazioni, che raggiungono in maniera più debole anche la Romagna, portando consistenti accumuli pluviometrici nella pianura emiliana fra Modena e Bologna con diverse località attorno ai 50 mm, sull'appennino si è registrata la prima nevicata consistente della stagione invernale, in particolare la zona emiliana ha visto la neve scendere fino a quote attorno ai 300 mt. La Romagna invece ha registrato minori quantitativi pluviometrici, nell'ordine di 10 mm, e la neve ha fatto la sua comparsa solo sulle cime oltre i 1.000 mt. Temperature in flessione su tutto il territorio, in Emilia non si sono superati i 6° di massima, mentre in Romagna si sono superati di poco gli 11° a Porto Corsini RA.

Giorno 5: Mattinata ancora piovosa su tutta la regione, con discreti accumuli di pioggia sulle zone appenniniche (fra i 10 e 20 mm) Pavullo nel Frignano Mo 28.4 mm. Nel pomeriggio progressivo miglioramento a partire da Ovest fino alla costa adriatica. Temperature massime in lieve ripresa, con valori sui 10/11°, massima a Funo Bo 12.3°.

Giorno 6: Giornata caratterizzata dal passaggio di nuvolosità stratificata, da segnalare qualche mm di pioggia sull'appennino bolognese. Temperatura in leggero calo in Emilia, con valori massimi inferiori ai 10°, di poco superiori in Romagna dove si è registrata la massima a Forlì con +11.2°

Giorno 7: Cielo coperto per tutta la giornata su tutta la regione, deboli piogge hanno colpito soprattutto la zona emiliana. Temperatura in calo sull'Emilia con valori massimi al di sotto dei 7°, mentre in Romagna un debole alito di garbino ha portato un lieve aumento termico, a Montegridolfo RN la massima con +14.8°

Giorno 8: Mattinata perturbata, soprattutto in Emilia, con pioggia diffusa in pianura ed accumuli generalmente inferiori ai 10 mm, più copiosa in appennino (Passo del Cerreto RE 67,8mm), la Romagna ha visto solo qualche debole piovasco. Rapido miglioramento a partire da Ovest, che nel pomeriggio ha portato cielo poco nuvoloso in tutta la regione. Da segnalare il vento di Garbino sulla costa riminese, che ha innalzato le temperature oltre la media stagionale (Cattolica RN +16.1°).

Giorno 9: Il cielo azzurrissimo è stata la dominante in tutta la regione. L'irraggiamento solare ha favorito il rialzo delle temperature, spicca la massima di Sassuolo MO con +15.8°

Giorno 10: Ancora cielo in prevalenza sereno in tutta la regione, salvo qualche velatura durante il pomeriggio sull'Emilia. Temperature in calo grazie ai venti freschi provenienti da Nord, in Emilia si sono attestate attorno ai 10°, in Romagna un paio di gradi in più con massima a Felloniche di Longiano FC con +12.4°

Giorno 11: Sereno nella mattinata in tutta la regione, nel pomeriggio comparsa di nuvolosità stratificata in arrivo da Nord con interessamento della pianura emiliana. Le temperature minime sono scese in gran parte della regione al di sotto dello 0° (Parma - 2.7°), le massime sono rimaste su valori attorno ai 10° (Borgo Tossignano +12.3°)

Giorno 12: Giornata senza spunti particolari, qualche passaggio nuvoloso sulla regione, ma senza fenomeni annessi. Nel pomeriggio/sera comparsa dei venti di bora che si fanno più insistenti sulla costa. Temperature minime in calo con Mirandola Mo la più fredda -3.4°, la massima si è registrata a Russi RA con +11.1°

Giorno 13: Giornata tipicamente invernale, con cielo coperto in tutta la regione e temperature in calo rispetto al giorno precedente. In mattinata e nel primo pomeriggio si sono avute piogge confinate nel cesenate e riminese, in serata espansione anche all'Emilia con il primo accenno di nevicata anche in zone quasi pianeggianti. La temperatura massima è stata registrata a Riccione RN con +9.0°, in Emilia le massime non hanno superato i 5°, minime al di sotto dello 0° in buona parte della pianura interna.

Giorno 14: La neve è stata la protagonista principale della giornata, subito dopo la mezzanotte sono cominciate le prime precipitazioni nevose in Emilia, anche nel settore pianeggiante, con accumuli tuttavia limitati a pochi cm. In Romagna la svolta si è avuta verso le 3:00 del mattino, quando il vento è girato dal quadrante nord-occidentale, la temperatura è scesa dai circa 5° fino allo 0° ramutando così in neve le abbondanti piogge che si sono avute fin dalla serata precedente. La zona più colpita per quanto riguarda la pianura romagnola, è stata Forlì che ha visto un accumulo nevoso in città fino a 5/6 cm. Le colline sono state ovviamente coperte da un manto nevoso superiore ai 10 cm. Il cesenate e riminese non ha visto nevicata, bensì piogge abbondanti nell'ordine di 30/40 mm. Temperature bloccate per tutto il giorno attorno a 0°/2°. Massima a Bellaria RN con +8.2°, minima al passo del Cerreto RE con -5.0°

Giorno 15: Cielo coperto su gran parte della regione per tutto il giorno, salvo qualche apertura del cielo nella zona lungo il confine veneto. Le temperature sono rimaste per tutto il giorno vicine allo 0°, escursioni ridotte fra minime e massime. Non ci sono da segnalare precipitazioni di rilievo. massima a Poto Corsini RA con +6.3°, minima a Canevare MO e al Passo del Cerreto RE con -7.6°

Giorno 16: Giornata tranquilla dal punto di vista meteo fino all'imbrunire, un leggero soleggiamento ha consentito alle temperature di alzarsi di qualche grado, le massime si sono attestate in pianura attorno ai 5°. In serata brusco calo termico con inizio di deboli precipitazioni nevose fino alla costa, ma senza accumuli da segnalare.

Giorno 17: Il risveglio della regione si tinge di bianco, nelle prime ore del mattino si sono registrate intense, seppur brevi, precipitazioni nevose che hanno prodotto un accumulo di alcuni cm in gran parte della regione, solo il riminese è rimasto fuori inizialmente dai giochi. Nel corso della giornata è continuato un debole nevischio che non ha portato frutti, salvo la zona costiera che invece ha visto precipitazioni più decise, anche in questo caso si parla di pochi cm, sufficienti ad imbiancare appena il paesaggio. Temperature in deciso calo con massima a Gambettola con +2.6°, minima a Piane di Mocogno MO con -8.6°

Giorno 18: Le prime ore della mattinata hanno visto protagonista la costa riminese che ha ricevuto intensi, seppur brevi, rovesci nevosi che hanno imbiancato il litorale con alcuni cm soffici. A seguire rapido miglioramento in tutta la regione con ampi spazi di cielo sereno, ma nonostante l'irraggiamento le temperature non solo salite oltre i 2/3° (massima a Viserba RN con +4.4°). Nel pomeriggio si affaccia il nuovo peggioramento da Ovest, subito inizia a nevicare sul piacentino e parmense, a ruota seguono le province di Modena e Bologna, in serata la nevicata si espande anche nel forlivese e cesenate.

Giorno 19: Giornata di gelo in tutta la regione. Le nevicatae iniziate nella serata del giorno precedente, hanno preso forza subito dopo la mezzanotte raggiungendo anche la costa. Le zone più colpite dalla coltre bianca sono risultate il bolognese ed il ravennate, dove si sono registrati accumuli anche di oltre 30 cm. Nelle altre zone si sono registrati comunque notevoli difficoltà alla circolazione a causa di insidiose lastre di ghiaccio, nel cesenate e riminese accumuli più modesti, nell'ordine di pochi cm. Nel pomeriggio termine delle precipitazioni e spazio per cielo sereno, questo però ha favorito il crollo delle temperature, si sono registrate minime in doppia cifra con valori in qualche caso storici. Poviglio RE la più fredda con -13.3°, le temperature massime in molti casi non hanno superato gli 0°, Porto Corsini RA la più calda con +3.3°

Giorno 20: Giornata storica, il gelo è stato assoluto protagonista con valori che ricordano il 1985. In mattinata si sono avute residue e deboli nevicatae fra Riccione e Cattolica, poi il sole ha illuminato tutta la regione, ma nonostante ciò le temperature massime sono rimaste abbondantemente sotto lo 0°, in molti casi addirittura sotto i -5°. La massima si è registrata a Carnola RE con +0.8°. In serata è arrivata una fitta nebbia nei bassi strati ad acuire ulteriormente l'effetto gelo, e buona parte della regione è precipitata a valori oltre i -10°, minima assoluta a Sesto Imolese BO con -15.9°

Giorno 21: La regione si può dire che oggi è stata divisa in due strati sovrapposti, al di sopra dei 200 mt d'altezza scorrevano venti miti da SW che hanno riportato le temperature al di sopra dello 0°, mentre nella pianura si sono registrate ancora temperature decisamente negative. Nel pomeriggio il cesenate e riminese hanno visto la comparsa del garbino, ciò ha portato le massime su valori attorno ai 4/5°. La nuova perturbazione in arrivo da Ovest ha portato dapprima deboli nevicatae sul parmense, in estensione fino al modenese, in serata si segnalano episodi di gelicidio fino al forlivese. Temperatura massima a Riccione RN +7.1°, temperatura minima a Stiore di Monteveglio MO -14.7°

Giorno 22: Gelicidio, un termine che negli ultimi anni si è usato raramente nella nostra regione. Oggi è stata una giornata decisamente impegnativa a causa proprio del gelicidio, in molte parti della pianura si sono avute notevoli difficoltà nella circolazione a causa dello spesso strato di ghiaccio, formatosi a causa del congelamento immediato della pioggia caduta nella notte. Il piacentino ha visto ancora deboli nevicatae, mentre nel resto della regione solo ghiaccio. Le zone collinari appenniniche hanno invece beneficiato delle

correnti da SW, portandosi quindi a temperature decisamente sopra lo 0°. Minima a Carnola con -7.3°, massima a Saludecio con +10.5°

Giorno 23: Il gelo inizia a mollare la presa, la prima a capitolare è la Romagna, segnatamente il cesenate ed il riminese, dove il garbino notturno con punte di oltre 16° ha spazzato via tutta la neve al suolo, dal forlivese verso l'emilia si è registrato ancora un episodio di gelicidio con annessi problemi alla circolazione. La giornata si trascorre con cielo variabile, a tratti molto nuvoloso, con brevi episodi piovosi. Temperatura massima a Rimini con +17.5°, minima a Vallerano -1.9°.

Giorno 24: Cielo molto nuvoloso in tutta la regione, piogge forti sul crinale appenninico e nella zona del parmense, con accumuli importanti nelle stazioni di confine con la Toscana, Passo della Raticosa BO 79.5 mm e raffica di vento a 130 km/h. Temperature in deciso rialzo sulla Romagna, massima a Cattolica RN con +19.6°, minima a Medicina BO con +0,5°

Giorno 25: Giornata all'insegna della variabilità, in mattinata ancora piogge intense sul crinale appenninico (Passo della Raticosa BO 33.0 mm), nel pomeriggio deciso miglioramento ovunque con cielo terso. Da segnalare vento forte da SW che ha spazzato tutto il crinale appenninico e la Romagna, raffiche violente con punte oltre i 100 km/h. Le temperature sono state ben oltre la media del periodo, con punte superiori ai 20° in Romagna, nel bolognese attorno ai 15°, nella norma il parmense con massime attorno ai 10°.

Giorno 26: Cielo molto nuvoloso in tutta la regione per l'arrivo di una perturbazione da Sud Ovest, nel pomeriggio/sera si sono registrate precipitazioni discrete, nell'ordine di una decina di mm nel forlivese e ravennate. Segnalate neviccate sul crinale appenninico. Temperature in decisa flessione rispetto al giorno precedente, le massime si sono registrate poco dopo la mezzanotte (Gambettola FC +13.8°), poi è iniziato il calo termico con valori che si sono stabilizzati attorno ai 3/5° (minima a Mirandola MO -2.6°)

Giorno 27: Dopo le ultime residue piogge nelle prime ore, il cielo è andato ben presto rasserenandosi in tutta la regione. Temperature in lieve rialzo con massima a Borgo Tossignano (BO) con +10.1°, minima a Mirandola (MO) -2.3°

Giorno 28: Il cielo sereno della nottata ha favorito intense ed estese gelate, soprattutto nella pianura interna, Mirandola MO -4.5°. Nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità a partire dall'Emilia, in estensione nel pomeriggio anche alla Romagna. Piogge segnalate in tutta la regione, ma con accumuli generalmente non superiori ai 5 mm. Temperatura massima registrata a Riccione RN con +13.4°

Giorno 29: Giornata dominata dal cielo coperto e dalla debole pioggia che ha bagnato tutta la regione, con accumuli ancora di scarsa entità. Temperature bloccate nell'arco di pochi gradi di escursione, minima a Piane di Mocogno MO -0.1°, massima a Montegridolfo (RN) +6.3°

Giorno 30: Ancora una giornata grigia ed uggiosa in tutta la regione, la pioggia debole è stato il fenomeno dominante con accumuli generalmente attorno ai 5 mm, qualche mm in più sul crinale appenninico (Passo del Cerreto RE 18.0mm). Da segnalare vento forte sul crinale con punte oltre i 100 km/h (Canevare di Fanano MO 104 km/h). Le temperature massime sono rimaste attorno ai 5° sulla pianura, mentre in collina ed appennino si è fatto sentire il vento di garbino che ha portato valori ben al di sopra della norma (Montegridolfo RN +16.8°)

Giorno 31: L'ultimo giorno dell'anno ci porta estrema variabilità, una mattinata con nebbia fitta nei bassi strati e sole caldo sulle alture, sulle colline e costa romagnola il solito garbino regala temperature ancora elevate, massima a Cattolica con +18.1°. Il pomeriggio vede l'arrivo dell'ennesimo fronte perturbato da Sud-Ovest, la pioggia, accompagnata anche tuoni e fulmini, diventa quindi ancora protagonista, portando accumuli sul riminese attorno ai 20 mm. Meno colpita l'Emilia che ha visto il perdurare di strati nebbiosi e precipitazioni scarse.